



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 NOVEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Fieracavalli, Uisp ed Ecopneus a Verona con Cavalli On Live; [Il primo](#) e [il secondo appuntamento](#) in diretta (anche sul [sito Uisp Nazionale](#); [TeleAmbiente](#); [PneusNews](#))
- “Cessate il fuoco subito, negoziato per la pace”: Uisp aderisce alla manifestazione nazionale del 5 novembre (su [PressKit](#); [Redattore Sociale](#))
- [Caro energia: Uisp Emilia-Romagna, convegno “ Piscine, quale futuro?” lunedì 7 novembre \(su Dire\)](#)
- [Uisp Caserta, domenica 30 ottobre si è svolta l'Ecomaratona, il servizio della TGR Rai Campania](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Qatar 2022, luci e [ombre di un Mondiale \(su RaiNews\)](#)
- Statuti enti del Terzo settore, [alcune indicazioni per non sbagliare](#)

- Forum Terzo Settore: [gli enti del servizio civile scrivono al presidente Meloni](#)
- Sport e Salute : [Sport di tutti Inclusione e Quartieri \(elenchi ammessi al finanziamento \)](#)
- Farfalle e abusi, Juri Chechi: ["Un'atleta può non farcela, ma lo sport non deve lasciare cicatrici"](#)
- Allarme tempi e burocrazia [per il Pnrr di scuole e asili](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Ravenna: Gioco. "Run to win" a Ravenna prima camminata contro le ludopatie ([Dire](#); [RavennaeDintorni](#); [Ravenna24ore](#); [PiùNotizie](#))

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Roma, prosegue il "Viaggio nell'Uisp" la rubrica che aiuta a conoscere le società sportive del territorio. In questa puntata l'Atletica La Sbarra, società di atletica leggera fondata nel 1999 nel Parco Tor Tre Teste](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Il primo appuntamento di Cavalli On Live in diretta da Fieracavalli

Torna la trasmissione dedicata al benessere di cavalli e cavalieri a cura di Uisp ed Ecopneus, questa volta in diretta dalla Fiera

E' cominciato il ciclo di trasmissioni di **Cavalli On Live in diretta da Fieracavalli**: [il primo incontro si è tenuto alle 16.30 di giovedì 3 novembre](#), con la presentazione dei temi che saranno affrontati negli appuntamenti successivi e il racconto del progetto “**A cavallo della sostenibilità**”.

Sono previste **due finestre quotidiane**, una dalle 12.30 e l'altra alle 16.30 che verranno trasmesse in diretta da Fieracavalli **dal 3 al 6 novembre**. I talk show di **Cavalli on Live**, che si aggiungono a quelli già realizzati da maggio scorso, verranno presentati da **Mariaelena Leggieri, giornalista di Teleambiente**, con il contributo di **Fabrizio Forsoni, esperto di equitazione**, e racconteranno quanto realizzato nell'ambito delle più avanzate ricerche green per migliorare l'ambiente, la sicurezza e la vita quotidiana di cavalli e cavalieri.

Al primo incontro hanno partecipato: Federica Collato, Reverse impresa sociale; Maria Grazia Bregoli, direttrice Casa Circondariale Verona; Giovanna Fabiani, responsabile Sda Equestri e Cinofile. "A cavallo della sostenibilità" è un progetto dal forte valore sociale, poiché **l'arredamento con materiali “green” della sala** da dove si registreranno i talk è **stato realizzato dagli ospiti della Casa Circondariale di Verona**.

Il progetto è nato qualche anno fa su iniziativa di Fieracavalli per dare visibilità ai progetti di sostenibilità e inclusione sociale che si relazionavano con la Fiera, un'iniziativa di cui **Federica Collato, di Reverse impresa sociale**, è molto orgogliosa di far parte: "Questo stand è **progettato in un'ottica di economia circolare, con materiale da filiera certificata e di riduzione dell'impatto ambientale**. Come Reverse, nei giorni di fiera, assieme a **Uisp**, parleremo di turismo lento, di come scoprire il territorio in modo differente attraverso ippovie ed equivie", ha detto.

Maria Grazia Bregoli, direttrice Casa Circondariale Verona, ha parlato del valore dei progetti che coinvolgono i cavalli all'interno del carcere. Secondo lei, ce n'è molto bisogno: "Per i detenuti **il cavallo diventa un'occasione di lavoro, ma anche di reinserimento sociale**: un detenuto che uscendo trova un'occupazione lavorativa ha un'altissima probabilità di non tornare a delinquere. E poi oggi a Fieracavalli sono presenti anche alcuni detenuti, quindi diventa un'occasione di inclusione sociale".

Si è poi parlato di come **Uisp** interpreti i propri valori racchiusi nel concetto di **sportpertutti**, uguaglianza, inclusione e sostenibilità, **nelle pratiche equestri**. "I nostri tecnici sono formati per rendere questo sport inclusivo, nelle piazze come nei centri, con progetti come **Cavaliogocare**, che include attività per tutte e tutti, e **Cavalli in Città**, che ogni anno si fa ad Arezzo per promuovere la sostenibilità e il turismo lento", ha spiegato **Giovanna Fabiani, responsabile Sda Equestri e Cinofile**.

Gli ospiti si sono poi spostati per incontrare **Paolo Ginnasi**, fondatore dell'azienda **Ecoplus**, che collabora con **Uisp e Ecopneus** realizzando **pavimentazioni a partire dal riciclo di PFU**-pneumatici fuori uso. "Usiamo il 95% di gomma riciclata. Qui **in fiera abbiamo circa 1000 metri quadri di pavimentazioni realizzate in pfu**, che significano 3500/4000 pneumatici che abbiamo tolto dalla strada e riutilizzato", ha spiegato **Ginnasi**, ricordando i benefici che questa tecnologia ha per la salute del cavallo.



Cavalli on live dal 3 al 6 novembre, in diretta per il secondo anno da Fieracavalli

Di

Redazione

-

3 Novembre 2022

La trasmissione dedicata al benessere di cavalli e cavalieri a cura di Uisp ed Ecopneus sarà trasmessa dal Pad.4 della 124esima edizione della storica Fiera

Proseguirà anche quest'anno la sensibilizzazione a una dimensione green delle attività equestri, ad opera di [Uisp](#) ed [Ecopneus](#), società consortile principale operatore per la raccolta e il riciclo dei PFU-Pneumatici Fuori Uso in Italia, **dal 3 al 6 novembre a Verona** con le trasmissioni in diretta di **Cavalli on Live** per raccontare le novità per il benessere di [cavalli](#) e cavalieri.

Dal 3 al 6 novembre nel Padiglione 4, nell'area Forum, all'interno del progetto promosso da Fieracavalli **"A cavallo della sostenibilità: dialoghi per un futuro sostenibile dell'equitazione"** verranno realizzate trasmissioni in diretta e talk show live con numerosi ospiti, trasmessi nel sito ufficiale di [Fieracavalli](#) e rilanciate sul [canale Youtube](#) e sulla [pagina Facebook di Uisp](#) e sul [canale Youtube di Ecopneus](#).

*"Da oltre dieci anni, insieme ad Ecopneus cerchiamo di applicare allo sport i valori dell'economia circolare e del riuso degli pneumatici fuori uso – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – uniamo le nostre forze e le nostre esperienze per presentare soluzioni nuove per la salute e il benessere di cavalli e cavalieri, insieme a partner di assoluto rigore scientifico come la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Perugia".*

*"La nostra mission ci chiede di fare sempre del nostro meglio per sensibilizzare all'importanza di un corretto riciclo di Pneumatici Fuori Uso, cercando anche ambiti e soluzioni che possono sembrare lontani dal nostro settore e che, invece, ne possono diventare principali beneficiari– dichiara **Federico Dossena, Direttore Generale Ecopneus**. La collaborazione con UISP si è rivelata cruciale in tal senso, per tante discipline sportive, tra cui l'equitazione. Siamo onorati di poter contribuire a una dimensione sempre più sostenibile di questo settore".*

Sono previste due finestre quotidiane, una dalle **12:30** e l'altra alle **16:30** in cui verranno **trasmessi in diretta dal 3 al 6 novembre i talk show di Cavalli on Live**, che si aggiungono a quelli già realizzati da maggio scorso, verranno presentati, in diretta da Fieracavalli, da **Mariaelena Leggieri, giornalista di [TeleAmbiente](#)**, con il contributo di **Fabrizio Forsoni**, esperto di equitazione, e racconteranno quanto realizzato nell'ambito delle più avanzate ricerche green per migliorare l'**[ambiente](#)**, la sicurezza e la vita quotidiana di cavalli e cavalieri.

*“Le pavimentazioni in gomma riciclata hanno un’applicazione importante nell’equitazione – dice **Giorgio Pisano, responsabile sviluppo mercati Ecopneus – Cavalli e cavalieri** possono allenarsi sugli innovativi campi da lavoro che abbiamo studiato, e che portano molti vantaggi, tra cui la migliore capacità di ammortizzare i movimenti del cavallo e la forte riduzione delle polveri. Gli animali inoltre possono riposare nei box su superfici in gomma riciclata, più igieniche di quelle tradizionali. Grazie alle ricerche dell’Università di Perugia e alle competenze che abbiamo acquisito in questo settore, siamo pronti a rivolgerci anche ad altri ambiti del benessere animale”.*

Cavalli On Live, ecco quali saranno i temi delle dirette

Si parte giovedì **3 novembre alle 16.30** con la presentazione dei temi che saranno affrontati negli appuntamenti di Cavalli on Live e con il racconto del progetto **“A cavallo della**

sostenibilità” dal forte valore sociale, poiché l’arredamento con materiali “green” della sala da dove si registreranno i talk è stato realizzato dagli ospiti della Casa Circondariale di Verona.

Venerdì 4 novembre la prima diretta sarà alle 12:30 sul tema **“Economia circolare e sport: l’innovazione sostenibile e gli sviluppi delle applicazioni in ambito sportivo e nel mondo equestre”**, ed intervengono **Tiziano Pesce**, presidente Uisp e **Federico Dossena**, direttore generale Ecopneus con **Giorgio Pisano** sviluppo mercati Ecopneus.

Alle 16:30 si parlerà invece di **applicazioni innovative in PFU-Pneumatici Fuori Uso per il benessere animale**, con il piano di ricerca del dottorato triennale promosso dall’Università di Perugia, insieme a Uisp ed Ecopneus, realizzato con fondi del PNRR.

Sabato 5 novembre è previsto un **nuovo appuntamento alle 12:30** che si concentrerà su sostenibilità ed equitazione outdoor, preparazione atletica del cavallo e dei cavalieri e sicurezza in ambito equestre. **Carmine Calvanese**, campione italiano di Endurance, **Tina Petrerà**, formatrice Uisp e **Sara Ciarletta**, Marsh saranno gli ospiti di questo talk.

Alle 16:30 invece, il focus sarà sul **valore sociale dell’equitazione**, con gli interventi di **Clara Campese**, FISE Veneto; **Fabrizio Forsoni**, facilitatore sportivo dei processi d’integrazione e **Luca Bisti** Sda Equitazione UISP.

La serie di dirette si concluderà domenica 6 novembre alle 12 con l’approfondimento su come comunicare l’equitazione quando è portatrice di valori sociali e di inclusione, con la presenza di alcuni responsabili del settore della comunicazione: **Elena Schiavi**, ufficio stampa Fieracavalli, **Liana Ayres**, Cavallo Magazine, **Simone Corbetta**, Fitetrec e **Stefano Zago**, direttore TeleAmbiente.

Cavalli on live dal 3 al 6 novembre, in diretta per il secondo anno da Fieracavalli

Proseguirà anche quest'anno la sensibilizzazione a una dimensione green delle attività equestri, ad opera di Uisp ed Ecopneus, società consortile principale operatore per la raccolta e il riciclo dei PFU-Pneumatici Fuori Uso in Italia, dal 3 al 6 novembre a Verona con le trasmissioni in diretta di Cavalli on Live per raccontare le novità per il benessere di cavalli e cavalieri.

Dal 3 al 6 novembre nel Padiglione 4, nell'area Forum, all'interno del progetto promosso da Fieracavalli "A cavallo della sostenibilità: dialoghi per un futuro sostenibile dell'equitazione" verranno realizzate trasmissioni in diretta e talk show live con numerosi ospiti, trasmessi nel sito ufficiale www.fieracavalli.it e rilanciate sul canale Youtube e sulla pagina Facebook di Uisp e sul canale Youtube di Ecopneus.

*"Da oltre dieci anni, insieme ad Ecopneus cerchiamo di applicare allo sport i valori dell'economia circolare e del riuso degli pneumatici fuori uso – dice **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp – uniamo le nostre forze e le nostre esperienze per presentare soluzioni nuove per la salute e il benessere di cavalli e cavalieri, insieme a partner di assoluto rigore scientifico come la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Perugia".*

*"La nostra mission ci chiede di fare sempre del nostro meglio per sensibilizzare all'importanza di un corretto riciclo di Pneumatici Fuori Uso, cercando anche ambiti e soluzioni che possono sembrare lontani dal nostro settore e che, invece, ne possono diventare principali beneficiari – dichiara **Federico Dossena**, Direttore Generale Ecopneus. La collaborazione con UISP si è rivelata cruciale in tal senso, per tante discipline sportive, tra cui l'equitazione. Siamo onorati di poter contribuire a una dimensione sempre più sostenibile di questo settore".*

Sono previste due finestre quotidiane, una dalle 12,30 e l'altra alle 16.30 che verranno trasmesse in diretta dal 3 al 6 novembre I talk show di Cavalli on Live, che si aggiungono a quelli già realizzati da maggio scorso, verranno presentati, in diretta da Fieracavalli, da Mariaelena Leggieri, giornalista di Teleambiente, con il contributo di Fabrizio Forsoni, esperto di equitazione, e racconteranno quanto realizzato nell'ambito delle più avanzate ricerche green per migliorare l'ambiente, la sicurezza e la vita quotidiana di cavalli e cavalieri.

*"Le pavimentazioni in gomma riciclata hanno un'applicazione importante nell'equitazione – dice **Giorgio Pisano**, responsabile sviluppo mercati Ecopneus – Cavalli e cavalieri possono allenarsi sugli innovativi campi da lavoro che abbiamo studiato, e che portano molti vantaggi, tra cui la migliore capacità di ammortizzare i movimenti del cavallo e la forte riduzione delle polveri. Gli animali inoltre possono riposare nei box su superfici in gomma riciclata, più igieniche di quelle tradizionali. Grazie alle ricerche dell'Università di Perugia e alle competenze che abbiamo acquisito in questo settore, siamo pronti a rivolgerci anche ad altri ambiti del benessere animale".*

Si parte giovedì 3 novembre alle 16.30 con la presentazione dei temi che saranno affrontati negli appuntamenti di Cavalli on Live e con il racconto del progetto "A cavallo della sostenibilità" dal forte

valore sociale, poiché l'arredamento con materiali "green" della sala da dove si registreranno i talk è stato realizzato dagli ospiti della Casa Circondariale di Verona.

Venerdì 4 novembre la prima diretta sarà alle 12,30 sul tema "Economia circolare e sport: l'innovazione sostenibile e gli sviluppi delle applicazioni in ambito sportivo e nel mondo equestre", ed interverranno Tiziano Pesce, presidente Uisp e Federico Dossena, direttore generale Ecopneus con Giorgio Pisano sviluppo mercati Ecopneus.

Alle 16.30 si parlerà invece di applicazioni innovative in PFU-Pneumatici Fuori Uso per il benessere animale, con il piano di ricerca del dottorato triennale promosso dall'Università di Perugia, insieme a Uisp ed Ecopneus, realizzato con fondi del PNRR.

Sabato 5 novembre è previsto un nuovo appuntamento alle 12,30 che si concentrerà su sostenibilità ed equitazione outdoor, preparazione atletica del cavallo e dei cavalieri e sicurezza in ambito equestre. Carmine Calvanese, campione italiano di Endurance, Tina Petrerà, formatrice Uisp e Sara Ciarletta, Marsh saranno gli ospiti di questo talk. Alle 16, 30 invece, il focus sarà sul valore sociale dell'equitazione, con gli interventi di Clara Campese, FISE Veneto; Fabrizio Forsoni, facilitatore sportivo dei processi d'integrazione e Luca Bisti Sda Equitazione UISP. la serie di dirette si concluderà domenica 6 novembre alle 12 con l'approfondimento su come comunicare l'equitazione quando è portatrice di valori sociali e di inclusione, con la presenza di alcuni responsabili del settore della comunicazione: Elena Schiavi, ufficio stampa Fieracavalli, Liana Ayres, Cavallo Magazine, Simone Corbetta, Fitetrec e Stefano Zago, direttore Teleambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENERGIA. LUNEDÌ CONCLAVE SU PISCINE, L'UISP: EMILIA-R. CI AIUTI

STATI GENERALI IN REGIONE; FI: O AIUTIAMO IMPIANTI O LE FAMIGLIE (DIRE) Bologna, 3 nov. - Il grido d'allarme sul destino degli impianti sportivi, messi a dura prova dal caro-bollette, sarà al centro lunedì di un incontro pubblico in Regione Emilia-Romagna. "Piscine, quale futuro?" è stato organizzato "con urgenza" dall'associazione Piscine Emilia-Romagna col patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Anci, **Uisp** e Csi. Enrico Balestra, presidente **Uisp** Emilia-Romagna, commenta così: "Come **Uisp** chiediamo che la Regione, attraverso la conferenza Stato-Regioni, si faccia carico di portare al Governo le istanze dei gestori che in questa particolare congiuntura coincidono con quelle dei cittadini e delle associazioni sportive che noi e tutti gli altri enti rappresentiamo". Nell'aula magna di viale Aldo Moro 30, a Bologna, parleranno tra gli altri Roberto Veroni, presidente dell'associazione Piscine Emilia-Romagna, il capo della segreteria di Stefano Bonaccini Giammaria Manghi e la vicepresidente dell'Anci regionale Belinda Gottardi. Tra i temi del confronto, lo stato di emergenza dovuto al "caro bollette" e la tenuta di un comparto "che occupa

migliaia di lavoratori". Inoltre, come recita l'invito, "si cercherà un metodo condiviso tra gestori e amministratori pubblici per concordare un modus operandi sulle chiusure" e "si metteranno sul tavolo proposte di soluzioni per superare o alleviare il problema nel medio-lungo periodo, portando l'esempio di alcune sperimentazioni già avviate sul territorio".(SEGUE) (Bil/ Dire) 15:53 03-11-22 NNNN

(DIRE) Bologna, 3 nov. - Della crisi degli impianti sportivi e delle piscine in particolare si è discusso stamane in una commissione regionale nella quale Manghi ha aperto alla possibilità di riduzione di orario concordate a livello regionale per abbassare i costi di gestione. Nei prossimi mesi "è atteso uno tsunami", ha detto la forzista Valentina Castaldini. "Chiedere contributi è sacrosanto, ma la porta è stretta- ha detto l'azzurra- Dovremo scegliere: aiutare le famiglie o gli impianti sportivi". Per Stefania Bondavalli della lista Bonaccini "è un momento difficile per tutti. Associazioni e imprese affrontano aumenti esponenziali dei costi, senza che ci siano adeguate entrate, che portano a una riduzione degli orari di apertura o alla chiusura. Palestre e piscine sono le più esposte. Ue e governo si devono fare carico in grande misura del problema, perché servono risorse straordinarie. Senza azioni di questo tipo non è possibile evitare la chiusura degli impianti". Federico Amico di Emilia-Romagna Coraggiosa chiede uno "sforzo per le associazioni sportive. Per gli impianti energivori come le piscine, inoltre, attendere due anni per le risorse rischia di mettere tutti in difficoltà". (Bil/ Dire) 15:53 03-11-22 NNNN



“L’ombra della guerra atomica si stende sul mondo”. **Associazioni in piazza per chiedere la pace**

Domani a Roma si sono date appuntamento le realtà dell’associazionismo, del Terzo settore, del lavoro e dell’impegno civile. “Questa guerra va fermata subito! L’Italia, l’Unione Europea e gli stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l’escalation e raggiungere l’immediato cessate il fuoco”

ROMA – “La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli stati e dei popoli fermare questa follia. L’umanità ed il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro-vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future”. Parte da questo assunto il manifesto/appello della Rete italiana Pace e disarmo, facente parte della rete Europe for Peace e promotrice della Manifestazione per la Pace che si terrà domani a Roma: ritrovo alle ore 12 in Piazza della Repubblica, partenza del corteo alle ore 13. Seguiranno gli interventi dal palco alle ore 15 in Piazza San Giovanni in Laterano. Hanno aderito moltissime realtà del terzo settore, dell’associazionismo e dell’impegno civile. Tra

questi: Forum Terzo settore, Cini, Link 2007, Cipsi, Aoi, Campagna Sbilanciamoci, Coop, Arci, Acli, Cgil, Cisl, Uil, Comunità di Sant'Egidio, Emergency, Libera, Comitato promotore Marcia Perugia Assisi, Tavola della Pace, Uisp, Azione Cattolica italiana, Anci, Legacoop, Legacoopsociali, Movimento Nonviolento, Altromercato, Banca Etica, Auser, Movimento dei Focolari – Italia, Greenpeace Italia, Oxfam Italia, Cnesc, Comunione e Liberazione, Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, Forumsad, Centro Astalli, PeaceLink, Medu, ecc...

“Questa guerra va fermata subito!”

“Condanniamo l'aggressore, rispettiamo la resistenza ucraina, ci impegniamo ad aiutare, sostenere, soccorrere il popolo ucraino, siamo a fianco delle vittime. Siamo con chi rifiuta la logica della guerra e sceglie la nonviolenza – si legge nell'appello -. L'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato nel cuore dell'Europa la guerra che si avvia a diventare un conflitto globale tra blocchi militari con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro dei popoli ucraino, russo e dell'Europa intera. Siamo vicini e solidali con la popolazione colpita, con i profughi, con i rifugiati costretti a fuggire, ad abbandonare le proprie case, il proprio lavoro, vittime di bombardamenti, violenze, discriminazioni, stupri, torture”.

“Questa guerra va fermata subito. Basta sofferenze – continuano i promotori della mobilitazione -. L'Italia, l'Unione Europea e gli stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco. È urgente lavorare ad una soluzione politica del conflitto, mettendo in campo tutte le risorse e i mezzi della diplomazia al fine di far prevalere il rispetto del diritto internazionale, portando al tavolo del negoziato i rappresentanti dei governi di Kiev e di Mosca, assieme a tutti gli attori necessari per trovare una pace giusta. Insieme con Papa Francesco diciamo: ‘Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili’”.

“L'umanità ed il pianeta devono liberarsi dalla guerra”

“Chiediamo al Segretario Generale delle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere le povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso”.

“Occorre garantire la sicurezza condivisa”

“Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace: tendono a diventare permanenti ed a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni – conclude l'appello -. Bisogna invece far vincere la pace, ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli. L'Italia, la Costituzione, la società civile ripudiano la guerra. Insieme esigiamo che le nostre istituzioni assumano questa agenda di pace e si adoperino in ogni sede europea ed internazionale per la sua piena affermazione. Cessate il fuoco subito, negoziato per la pace!”.



In piazza a favore della pace. 400 associazioni a Roma chiedono una conferenza per il cessate il fuoco

Il 5 novembre a Roma si terrà una grande manifestazione della società civile italiana a favore della pace, con il sostegno di oltre 400 associazioni. Per contrastare la minaccia nucleare in Ucraina, in nome dell'art.11 della Costituzione, si chiederà a Guterres (Onu), di convocare subito una Conferenza internazionale per un cessate il fuoco immediato. Il ritrovo sarà alle ore 12:00 in piazza della Repubblica; il corteo partirà alle 13:00 e arriverà a piazza San Giovanni in Laterano, dove alle 15:00 inizieranno gli interventi dal palco, su cui si avvicenderanno i rappresentanti delle organizzazioni promotrici, insieme a testimoni del conflitto in Ucraina. La manifestazione – della durata complessiva di quattro o cinque ore – sarà una mobilitazione della società civile, coordinata in particolare della Rete italiana pace e disarmo e guidata da Europe for Peace, coalizione di oltre 400 organizzazioni, associazioni, reti, sindacati e comunità, che già da alcuni mesi promuove degli eventi per protestare contro il conflitto ucraino e quelli nel resto del mondo.

Peccato che nello stesso giorno a Milano, in piazza, Carlo Calenda reclamerà l'opposto: pieno sostegno all'Ucraina contro l'invasore russo e avanti tutta con le armi.

Ecco cosa scrivono gli organizzatori del corteo di Roma:

**CESSATE IL FUOCO SUBITO, NEGOZIATO PER LA PACE!
ONU convochi una Conferenza internazionale di pace
Mettiamo al bando tutte le armi nucleari**

L'ombra della guerra atomica si stende sul mondo

La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli stati e dei popoli fermare questa follia. L'umanità ed il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro-vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future.

Questa guerra va fermata subito

Condanniamo l'aggressore, rispettiamo la resistenza ucraina, ci impegniamo ad aiutare, sostenere, soccorrere il popolo ucraino, siamo a fianco delle vittime. Siamo con chi rifiuta la logica della guerra e sceglie la nonviolenza.

L'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato nel cuore dell'Europa la guerra che si avvia a diventare un conflitto globale tra blocchi militari con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro dei popoli ucraino, russo e dell'Europa intera. Siamo vicini e solidali con la popolazione colpita, con i profughi, con i rifugiati costretti a fuggire, ad abbandonare le proprie case, il proprio lavoro, vittime di bombardamenti, violenze, discriminazioni, stupri, torture.

Questa guerra va fermata subito. Basta sofferenze. L'Italia, l'Unione Europea e gli stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco. È urgente lavorare ad una soluzione politica del conflitto, mettendo in campo tutte le risorse e i mezzi della diplomazia al fine di far prevalere il rispetto del diritto internazionale, portando al tavolo del negoziato i rappresentanti dei governi di Kiev e di Mosca, assieme a tutti gli attori necessari per trovare una pace giusta. Insieme con Papa Francesco diciamo: "Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili".

L'umanità ed il pianeta devono liberarsi dalla guerra.

Chiediamo al Segretario Generale delle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere le povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso.

Occorre garantire la sicurezza condivisa.

Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace: tendono a diventare permanenti ed a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni. Bisogna invece far vincere la pace, ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli.

L'Italia, la Costituzione, la società civile ripudiano la guerra. Insieme esigiamo che le nostre istituzioni assumano questa agenda di pace e si adoperino in ogni sede europea ed internazionale per la sua piena affermazione.

Le associazioni che hanno aderito alla manifestazione:

Rete Italiana Pace e Disarmo (con le sue aderenti Accademia apuana della pace – ACLI – AGESCI – ALTROMERCATO – Ambasciata democrazia locale – ANSPS – AOI – Associazione di cooperazione e di solidarietà internazionale – Associazione Nazionale Partigiani Italiani (ANPI) – Archivio Disarmo – ARCI – ARCI Bassa Val di Cecina – ARCI Servizio Civile aps – ARCS – Associazione Papa Giovanni XXIII – Associazione per la pace – AssopacePalestina – AUSER – Beati i costruttori di Pace – Casa per la pace di Modena – CDMPI – Centro di Documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale – Centro Studi Difesa Civile – Centro Studi Sereno Regis – CGIL – CGIL Padova – CGIL Verona – CIPAX – CNCA – Commissione globalizzazione e ambiente (GLAM) della FCEI – Conferenza degli Istituti Missionari in Italia – Coordinamento Comasco per la Pace – Coordinamento pace in comune Milano – COSPE – Emmaus Italia – Fiom-Cgil – FOCSIV – Fondazione Angelo Frammartino – Fondazione Finanza Etica – Forum Trentino per la Pace e i diritti umani – Gruppo Abele – IPRI – rete CCP IPSIA – Lega per i diritti dei popoli – Legambiente – Libera – Link – coordinamento universitario – Link2007 cooperazione in rete – Lunaria – Movimento europeo – Movimento Internazionale della Riconciliazione – Movimento Nonviolento – Nexus Emilia Romagna – Noi Siamo Chiesa – Opal Brescia – Pax Christi Italia – Percorsi di pace – Rete degli studenti medi – Rete della conoscenza – Tavola sarda della pace – U.S. Acli – UDS – UDU – Un ponte per... – Ventiquattro marzo)

Campagna Sbilanciamoci!

ActionAid, ADI–Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani, Altreconomia, Altromercato, Antigone, ARCI, ARCI Servizio Civile, Associazione Obiettori Nonviolenti, Associazione per la Pace, Beati i Costruttori di Pace, CESC Project, CIPSI–Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale, Cittadinanzattiva, CNCA–Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull’Acqua, Comunità di Capodarco, Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia, Crocevia, Donne in Nero, Emergency, Emmaus Italia, Equo Garantito, Fairwatch, Federazione degli Studenti, Federazione Italiana dei CEMEA, FISH–Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap, Fondazione Finanza Etica, Gli Asini, ICS–Consorzio Italiano di Solidarietà, Legambiente, LINK Coordinamento Universitario, LILA–Lega Italiana per la Lotta contro l’Aids, Lunaria, Mani Tese, Medicina Democratica, Movimento Consumatori, Nigrizia, Oltre la Crescita, Pax Christi, Reorient Onlus, Rete Universitaria Nazionale, Rete degli Studenti Medi, Rete della Conoscenza, Terres des Hommes, UISP–Unione Italiana Sport per Tutti, Unione degli Studenti, Unione degli Universitari, Un ponte per..., WWF Italia

#StopTheWarNow

Comunità Papa Giovanni XXIII, Pro Civitate Christiana, FOCSIV, AOI Cooperazione e solidarietà internazionale, Rete Italiana Pace e Disarmo, Libera contro le Mafie, ARCI, ARCS, ARCI Solidarietà, Insieme verso Nuovi Orizzonti, Forum Terzo Settore, Paxchristi Italia, Beati i costruttori di pace, ACMOS, Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo, Un ponte per, Fair Watch, COSPE, Gruppo Abele, Terre des Hommes, Mediterranea, CEFA, AVIS, CGIL Nazionale, Fondazione RUT, G.A.V.C.I., CELIM, Per un nuovo welfare, RESQ – People saving people, Come Pensiamo – Etnografia e Formazione, Portico della Pace, M.I.R. Movimento Internazionale della Riconciliazione, 6000 Sardine, Movimento Nonviolento, Movimento dei Focolari – Italia, Nove Onlus, Centro Studi Sereno Regis, Emmaus Villafranca, CulturAmbiente, Agronomi Forestali Senza Frontiere, Serviens in spe, Associazione Iqbal Masih OdV, CEDEUAM – Università del Salento, Centro Pace, Ecologia, Diritti Umani – Rovereto, Extinction Rebellion, Albero di Cirene OdV, FMSI, Gioventù Federalista Europea, Casa dei Diritti sociali – Valle dell’Aniene, Associazione sulle Orme OdV, ECPAT Italia, Legambiente Airone APS, CIPAX, Associazione il Manifesto in rete, Hiroshima Mon Amour, IED, PACHAMAMA, Associazione Onlus Lumbe Lumbe, Comunità dell’Arca, CESC Project, Fondazione Arché, Cooperazione Internazionale Sud Sud (CISS), Comitato Riconversione Rwm, Italia che Cambia, IRIAD, Medicus Mundi Italia, New Humanity, Rete Welcoming Asti, APRED, Istituzione Teresiana Italia, Sale della Terra, Piccoli Comuni del Welcome, Fondazione Capodanno in Paradiso, Una Proposta Diversa, Manifattura Saltinbanco, Associazione Mare Aperto, Movimento di Volontariato Italiano, Slaves No More, ProgettoMondo, Raccontincontri, Radio Popolare, La Coperta di Yusuf – Ponente Ligure, Social Street fornaci, Terzo Millennio, Laici Missionari Comboniani, ASC Aps, Associazione Sentieri di Pace, Libera Voce, Vite in Transito – Associazione multiculturale Onlus, AFL, Comunità Cristiane di Base Italiane, Consiglio Nazionale dei Giovani, Mondo di Comunità e Famiglia, Vittoria, Associazione Giovanni Paolo II, Cooperativa sociale Terra dei Miti, Il Sogno Cooperativa Sociale, AMMP – Associazione Maria Madre della Provvidenza, Agency for Peacebuilding, Socie e Soci di Bancaetica Verona, MOCI,

CSVnet, La Voce, Consorzio ONG Piemontesi, NOVA OdV, CNESC, UILDM, International Action, Giuristi Democratici, World Union of Catholic Women's Organization (WUCWO), ADL Zavidovici, Altreconomia, Parco di Monte Menola Pontecorvo, Federazione Nazionale Pro Natura, I Ricostruttori nella Preghiera, UISP APS, Lucy Associazione, Marche Solidali, Rivolti ai Balcani, WWF Sicilia Centrale, Forum Antirazzista Palermo, Associazione Forneletti, Volontari nel Mondo RTM, Namasté, Amici dei Popoli, Gruppo Trans, Aeres Venezia per l'altraeconomia, Popoli Insieme, CONSCOM, Fondazione Amore Libertà, Solidarietà Alpina, Nigrizia, Circolo Laudato Sì – Milazzo, Matumaini Speranza Onlus Associazione di Solidarietà, ForumSaD, AGESCI Zona Valdarno – Toscana, UniTwin – Cattedra UNESCO “Diritti Umani, Democrazia e Pace” – Università degli Studi di Padova, Sapori Reclusi, Centro di Ateneo per i diritti umani Antonio Papisca, Circolo Laudato Sì – Pontedera – Valdera, Solidarietà Vigolana, IR, Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, Mani Tese – Vico Equense, Il Colibrì Monselice, Associazione di ricerca e sostegno alla società civile afgana, Tavolo della Pace – Carugate, CISV, Luce e Vita, Fondazione Romano Cagnoni, OK! Mugello, Il Tulipano Bianco, Forgat Odv, Pace Disarmo Coordinamento Provinciale di Belluno, AES-CCC Organismo di Cooperazione Internazionale, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, Mondo di Comunità e Famiglia, Fair, Gruppo Solidarietà, 99 per cento, NEXUS Emilia Romagna, Semi di Pace, Parallelo Associazione Culturale, Fondazione Ebbene, Mondo Rovverso, To the border, MOCI Cosenza, Tavola della Pace e della Cooperazione, Fondazione Punto Missione ONLUS, Comune Info, MAG, Marco Mascagna, Benvenuti in Italia, Ukrainian Education Platform, Leadership and Ministry, Caritas-Lviv UGCC

AOI -Cooperazione e Solidarietà Internazionale

ACCRI / ACRA / ACS / ADK / AIBI / AID4MADA / AIDOS / ALEIMAR / ALM / ALUP / AMANI / AMICI CENTRAFRICA / ANLADI / APURIMAC / ARCS / ASEM / ASES / ASPEM / ASSOCIAZIONE LEO ONLUS / A SUD / BAMBINI NEL DESERTO / CARE AND SHARE ITALIA / CDCA / CEFA / CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE TRA I POPOLI / CEVI / CICSENE / CIES / CIFA / CIPA / CIPSI / CISS / CITTA' DELL'UTOPIA / CMSR / COASIC / COCIS / COCOIS / COE / COI / COLIBRI' / COLOMBA / COMIVIS / COMUNITA' SOLIDALI NEL MONDO / CONDIZIONE FRA I POPOLI / CONGAS / COONGER / COOP LAZIO / COOPERAZIONE-INFO / COOPERMONDO / COORD.REG.LUCIANO LAMA / COP / COSPE / CPS / CREA / CRIC / CTM / CVCS / CVM / EQUO GARANTITO / DIFFERENZA DONNA / DISVI / DOKITA / E4IMPACT / ECPAT / EDUCAID / EMERGENCY / EMERGENZA SORRISI / ENGIM / FAIRTRADE / FAIRWATCH / FARETE / FOCSIV / FONDAZIONE ALBERO DELLA VITA / FONDAZIONE DE CARNERI / FONDAZIONE ISMU / FONDAZIONE LA LOCOMOTIVA / FONDAZIONE LAMA GANGCHEN HELP IN ACTION / FONDAZIONE RUT / FONDAZIONE SIPEC / FONDAZIONE TERRE DES HOMMES IT. / FONDAZIONE TOVINI / FORESTE PER SEMPRE / FORUMSAD / FUNIMA / GSF INTER. FUND / GREENCROSS IT. / GUARDAVANTI / HALIEUS / HELPCODE / HUMANA PEOPLE TO PEOPLE / IL SOLE/IBO ITALIA / ICEI / INCONTRO FRA I POPOLI / IPSIA / ISCOS-CISL / ISCOS LAZIO / JANUAFORUM / L'AFRICA CHIAMA / LA VITA PER ALFEO CORASSORI / LEGAMBIENTE / M.A.I.S / MANI TESE/MANIVERSO / MARCHE SOLIDALI / MEDICI PER LA PACE / MALFM / MMI / NEA / NEW LIFE FOR CHILDREN / NEXUS-ER / NO ONE OUT / NPWJ / NOVE ONLUS / OGHOGO MEYE / OIKOS / OPERA DON BONIFACIO VERDE / OSVIC / OVCI / OVERSEAS / OXFAM IT. / PANGEA ONLUS / PERSONE COME NOI / PLAN IT. / PRODOCS / PROGETTO

CONTINENTI / PROGETTO MONDO MLAL / PROGETTO SUD/RTM / SALAAM / SALUTE E SVILUPPO / SENZACONFINI / SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE / SMILE MISSION / SOS SOLIDARIETA' / STREET CHILD / TAMAT / TERRANUOVA / TERRA SANTA / UISP / UMMI- SALUTE E FORMAZIONE E SVILUPPO / UISP / UVISP / VENTO DI TERRA / VIM

Solidarietà e Cooperazione – CIPSI

ADK – ACTION POUR LE DÉVELOPPEMENT DU KASAI, ALFEO CORASSORI – LA VITA PER TE, AMISTRADA, AMU, CESVITEM, CEVI, CreA, DALLA PARTE DEGLI ULTIMI, FUNIMA International, GRUPPO MISSIONI AFRICA – GMA, I SANT'INNOCENTI, OGHOGHO MEYE, PEOPLE HELP THE PEOPLE, UNA PROPOSTA DIVERSA, VISES, VOGLIO VIVERE, AINRAM, AIS Seguimi, AMT/WAFA, ASSOCIAZIONE “CASA DELLA COMUNITA' SPERANZA”, ASSOCIAZIONE JUURÉ, CHIAMA IL SENEGAL, COSVILUPPO E MIGRAZIONE, DADAA GHEZO NOUVELLE FORMULE, DI TUTTI I COLORI, ÈCO – SOCIETA' COOPERATIVA – ECONOMIA è COMUNITA', I BAMBINI DELL'AFRICA ONLUS, IKSDP – HARAMBEE PROJECT ONLUS, KASOMAY, MAPENDO UVIRA, MASSÉ MA SEGA, NATS PER, NAVDANYA INTERNATIONAL, SAL, SULLA STRADA, TERRE MADRI, TONALESTATE, TULIME Onlus, VIM Onlus

CINI, Coordinamento Italiano Ngo Internazionali

Action Aid, CBM, Save the Children Italia, VIS, Plan International, WWF, SOS villaggi dei bambini Italia

LINK 2007

AMREF HEALTH AFRICA, CESVI, CIAI, CISP, COOPI, COSV, ELIS, ICU, INTERSOS, LVIA, MEDICI CON L'AFRICA CUAMM, SOLETERRE, WEWORLD, WORLD FRIENDS

Forum Terzo Settore

Soci del Forum Terzo Settore:

ACLI | ACSI | ActionAid International Italia Onlus | ADA

NAZIONALE | ADICONSUM | AGCI Solidarietà | AGESCI | A.I.A.S. | Ai.Bi. | Aicat | AICS | A.I.D.O. | AISLA | AISM | AMESCI | ANCC-COOP | ANCeSCAO Aps | ANCOS | ANFFAS Onlus | ANMIC | ANMIL Onlus | ANOLF | ANPAS | ANSPI | ANTEAS | AOI | APICI | ARCI | ARCIGAY | ARCIRAGAZZI | ASC Attività Sportive Confederate | ASC Arci Servizio Civile | ASES | ASI | Associazione AMBIENTE E LAVORO | Associazione della Croce Rossa Italiana | Associazione Italiana Sindrome X Fragile

| Associazione di promozione sociale Santa Caterina da Siena | Associazione Nazionale Banche del Tempo | Assoutenti | AUSER | AVIS | CAPIT | CdO Opere Sociali | CINI | CITTADINANZATTIVA Onlus | CNCA | CNESC | CNGEI | CNS Libertas | COCIS | COMUNITA' EMMANUEL | Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia | CSAIn | CSEN | CSI | CTG | EMMAUS ITALIA | ENS | Europa Donna | EVAN | Fairtrade Italia | FEDERAVO Onlus | Federazione Colombofila Italiana | Federconsumatori | Federludo | Federsolidarietà – Confcooperative | FENALC | Fict | FICTUS | FIDAS | FIMIV | FISH | FITeL | FOCSIV | Fondazione Exodus | Forum Nazionale per l'Educazione musicale | IdeAzione – C.I.A.O. | LA GABBIANELLA | LEGACOOPSOCIALI | LEGAMBIENTE | LINK 2007 | MCL – Movimento Cristiano Lavoratori | Movimento Difesa del Cittadino | Mo.VI | MODAVI |

Movimento Consumatori | OPES | Parent Project Aps | Polisportive Giovanili Salesiani | PROCIV- ARCI | Salesiani per il sociale APS | SLOW Food | U.S.ACLI | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti | UILDM Onlus | UISP | Uneba | Uniamo | UNPLI

Enti aderenti: Fondazione SODALITAS | Comitato Italiano per l'UNICEF

La Gabbianella – coordinamento nazionale per il sostegno a distanza

A,B,C, – AGAPE – AID FOR LIFE -AINA – AMICI DEL BRASILE – AMICI DI MANAUS - AREF INTERNATIONAL -ASIA – CESVITEM – CINI ITALIA – COMITATO S.ANDREA AP LABICO – DIRITTI AL CUORE – ENERGIA PER I DIRITTI UMANI – FAGGIO VALLOMBROSANO – FAI IN SENEGAL -GIALUMA – GOOD SAMARITAN – I SANT'INNOCENTI – MAIS – MALUBA – MANCIKALALU – MOTHER AND CHILD – NAMASTE ONORE A TE – OLTRECENTO – ORE UNDICI – PROGETTO RWANDA – SEMI DI PACE INTERNATIONAL – TININISKA ITALIA – UN PONTE PER...

Rete Salute Welfare Territorio

Salute Diritto Fondamentale, SOS Sanità, Salute Internazionale, Con/F/Basaglia, Lisbon Institute of Global Mental Health, Primary Health Care Now or Never

CGIL

CISL

UIL

ARCI

ACLI

ANPI

Comunità di Sant'Egidio

EMERGENCY

LIBERA

Comitato promotore Marcia Perugia Assisi

Tavola della Pace

FIOM

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

FRIDAYS FOR FUTURE ITALIA

Pro Civitate Christiana

Diaconia Valdese

COREIS Comunità Religiosa Islamica Italiana

Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai

Associazione per il rinnovamento della sinistra

Coordinamento per la democrazia costituzionale

**Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato III Millennio,
Caserta-Campania**

Primavera Democratica

Associazione Articolo21. Liberi di

MCL – Movimento Cristiano Lavoratori

FUCI

Associazione Art 32 Salute Diritto fondamentale

ALI – Autonomie Locali Italiane

UISP Aps

Azione Cattolica italiana

ANCI

Legacoop – Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue

Movimento Nonviolento

Altromercato

Banca Etica

Casa Internazionale delle donne di Roma

AUSER

ASC Aps

Federconsumatori

SUNIA

Movimento dei Focolari – Italia

Greenpeace Italia

Oxfam Italia

UDI – Unione Donne in Italia

UP! su la testa

Fairwatch

Arci Solidarietà Onlus

6000 sardine

ARCIRAGAZZI Nazionale aps

Unione Province d'Italia

Associazione SaluteDirittoFondamentale

Comunione e liberazione

Altra Idea di Città Ancona

RETE di Cooperazione Educativa – C'è speranza se accade @

Associazione Casa comune

Coordinamento per la democrazia costituzionale

Coop. Com.e.s equosolidale

Associazione “Animalisti Italiani”

Comunità Palestinese d'Italia

Comitato Senzatomica

Associazione Parliamo di Socialismo

Redazione di Azione nonviolenta

GA.V.C.I

Comunità dell'Isolotto

Gruppo Solidarietà

Aned

Servas Italia

Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

Istituto Alcide Cervi

StationToStation2 Agosto

Coordinamento Nazionale dei Comitati Se Non Ora Quando

COORDINAMENTO nazionale per la SALUTE MENTALE

CNESC

Focsiv- volontari nel mondo

UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Movimento di Cooperazione Educativa

CNGEI Sezione Scout di Roma APS

Associazione "L'Altritalia" – Eboli (SA)

APS Sol. E. D. A. D

Redazione di LEFT – libertà, egalità, fraternità

Circolo culturale Popilia

Centro Pace, Ecologia e Diritti Umani di Rovereto

Comitato Pace e Cooperazione Internazionale di Chieri

Rapporto sui diritti globali

Portico della Pace Bologna

Università per la pace delle Marche

Associazione Società INformazione Onlus

Associazione Verdi Ambiente e Società

Associazione Volontari Il Cavallo Bianco ODV – Roma

Cooperativa Sociale Integrata MATRIOSKA – Roma

Unione Inquilini

Occhi Aperti per Costruire Giustizia (ODV)

Area programmatica ‘Democrazia e Lavoro’ CGIL

Associazione Anolf Bologna ODV

ALFI – Associazione Lesbica Femminista Italiana

CENTRO GRAMSCI DI EDUCAZIONE

Rete Radiè Resch

ACLI PALERMO aps

NETLEFT

Rete TRANSIZIONE

Campagna Italiana contro le mine

Stop Rape Italia

COMITATO RICERCHE ASSOCIAZIONE PIONIERI APS

Donne in Nero – Parma

Terra 2042

Associazione Reggiana per la Costituzione

Shamofficine Coordinamento contro la violenza sulle donne e sui minori

Mundi Pacem

Parents for future Italia

CIMI (Conferenza Istituti Missionari Italiani)

Coordinamento Acireale per la Pace

Liberacittadinanza

Fondazione Lelio e Lisli Basso

Rinascita Triestina

Associazione DAS (Diritti a Sinistra) – Firenze

CIPES Centro Iniziativa Promozione Salute

Associazione Rosa Bianca – Pisa

Comunità di Vita Cristiana (CVX Italia)

Movimento Tellurico trekking ecologia e solidarietà – Progetto Cammino di Antigone

Centro comunitario Agape – Reggio Calabria

Gruppo di imprese sociali Gesco Napoli

Associazione Costituzione Beni Comuni – Milano

Collettivo Paese Reale

Movimento civico RietiCittàFutura

Firenze Città Aperta

Atto Primo Salute Ambiente Cultura

Tavolo per la Pace di Carugate Milano

Associazione Nazionale perseguitati Politici Italiani Antifascisti

Associazione Festival dei Matti – Venezia

Gruppo “AMICI SILVESTRO MONTANARO”

Bagnolo Bene Comune

Metacometa onlus

Centro Psico Pedagogico per l’educazione e la gestione dei conflitti

Human Advisor Project

Casa delle Donne di Milano

Transform! Italia

Associazione Casa delle Donne di Viareggio

Retinopera

Cooperativa Sociale ” ‘E Pappeci” di Commercio Equo e Solidale (Napoli)

La Lucerna. Laboratorio Interculturale ODV

Centro Astalli

Forum per il Diritto alla Salute

Defence for Children International – Italia

Associazione Palomar – Pistoia

LAV

Comitato veronese per le iniziative di pace

Tenda della Pace di Bellusco (MB)

Associazione SenzaConfine

Circolo Culturale ARCI Rossi da Brodo

Associazione EquaMente

Fondazione Centro Studi Doc ETS

Associazione Cento Passi

PALAGIANELLO BENE COMUNE

Associazione per La Basilicata Possibile

ANOLF Lombardia

RETE NOBAVAGLIO

Comunità Cristiana di via Germanasca, Torino

S-Confin-Arti Martina Franca

Anbamed, aps per la Multiculturalità

associazione Melagrana

MEAN

IMPRONTE SOCIALI

Cooperativa Sociale KOINE' Impresa Sociale

Tavola della Pace di Cremona

Cooperativa Sociale I.So.La. – Iniziative di Solidarieta' e Lavoro

Rosa bianca italiana

Associazione per la decrescita

Cgil di Pisa

Fondazione don Lorenzo Milani

AssociAzione Viandanti – Parma

Associazione la Gabbianella e altri animali

Rondine Cittadella della Pace

GIM dei Missionari Comboniani

Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI)

ForumSaD

Rete Welcoming Asti

Le città invisibili – Associazione culturale

Movimento Internazionale Riconciliazione (MIR) di Vicenza

Federazione Esperantista Italiana – Eŭropo Por Paco

Differenza lesbica roma Aps

rivista “SU LA TESTA”

Tavolo Interculturale di Torre Angela

Comitato FERMARE LA GUERRA ODV

Scuola di cultura politica “Francesco Cocco”

Associazione Osservatorio Salute e Sicurezza

G.A.S Gasbeato di Collebeato

Associazione PaceDisarmo

Associazione Centro per la Pace Forli-APS

Associazione Medici per l'Ambiente, ISDE Italia

Fraternità Evangelii Gaudium

Comitato “Fratelli Tutti – Alto Lodigiano”

LODI COMUNE SOLIDALE

Coordinamento provinciale Capitanata per la Pace

Comitato Civico Ambiente

associazione EUROPA A SINISTRA

Movimento di Società Civile “CittàInsieme”

ComunitAppia (APS)

Associazione Romagna- Camaldoli

UNISCO APS

Associazione Sud – Italy

Comitato per la Pace di Potenza

Fondazione San Nicola Greco

Agenda Verde

COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA OTTOLINI

COMUNITA' EDUCATIVA MULINO DI SUARDI

COMUNITA' EDUCATIVA CAMBIO

Fondazione Magis

Amici del Padule di Fucecchio per la Biodiversità

ANTEAS LUCCA

FERMIAMO LA GUERRA – Comitato di Tivoli

Coalizione Civica per Bologna

Terra Nuova (rivista e casa editrice)

Coordinamento Comuni per la pace della provincia di Torino

Fondazione Capta

Viva la vida

Associazione Carteinregola

Melitea

Associazione Culturale “Memoria 900”

Terra Nuova Centro per la Solidarietà e Cooperazione tra i Popoli

ACU-Associazione Consumatori Utenti

La città futura

Disability Pride Network

BoschiAmo

DonneinQuota

Centro Pace Cesena APS

Filef Reggio Emilia (Federazione italiana lavoratori migranti e famiglie)

Associazione Antimafie Rita Atria

Meic Lodi

Associazione Beni Comuni “Stefano Rodotà” odv

Fondazione Casa della Carità “A. Abriani”

Centro di ricerca per la pace, i diritti umani e la difesa della biosfera” di Viterbo

Slow Food Terre Medicee e Apuane

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA ALOE ODV – FERMO

Domus Peregrini di Montefiascone

Agorà degli Abitanti della Terra

Legacoopsociali

COMITATO REGIONALE PER LE ONORANZE AI CADUTI DI MARZABOTTO

ACU – Associazione Consumatori Utenti

Associazione Comunità Emmanuel – Lecce

Ararat

Staffetta Sanitaria Rojava

Associazione Pace e Convivenza di Sesto Calende

Associazione Culturale “Rosso un Fiore”

HarmonyLife ONLUS

PeaceLink

WILPF (Women’s International League for Peace and Freedom) – sezione italiana

Comitato Stop alla Guerra in Ucraina

ANTEAS, Associazione Nazionale Tutte le Età per la Solidarietà – APS

Confederazione Sindacale Sarda-CSS

Ottolinatv

Circolo Acli Giovanni XXIII di Bologna

GRIDAS – Gruppo risveglio dal sonno di Scampia-Napoli

Associazione Città della Gioia Ets – Napoli

ForumSaD

Associazione Progetto Pontedera

Guide del Borsacchio APS

Magistratura Democratica

ANPI della Provincia di Vicenza

ANPI della città di Vicenza

COOPERATIVA FANTACADABRA

Associazione daSud

Associazione Culturale Passione Civica di Cesano Maderno

Centro di documentazione don Tonino Bello

Associazione Scuola Cultura ed Arte Pescara

MAMA'S HEARTS

Casa per la Pace di Vicenza

Differenza Donna

Nosotras Onlus

RECOSOL (rete delle comunità solidali)

Funima International

Memoria in Movimento ODV

Comitato Empoli per la Pace

CASA DEI POPOLI – Foligno

LA FABBRICA DELLA PACE ODV – Collegno

EDUCAID

GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI GESCO

MEIC Lecco

ADI Associazione dottorandi e dottori di ricerca in Italia

CASCINA SOLIDALE APS

V.I.M.

Associazione Fabriano Progressista

Scuola di Pace del Comune di Senigallia

Free – Fatti un idea

Associazione Anthos – Certaldo

Comitato Arci Valdarno Aps, Toscana

FREE ASSANGE Italia

Coordinamento comitati no autostrade Cremona – Mantova e Tirreno Brennero

Associazione Persona-Ambiente di Casalmaggiore

MEDU- Medici per i Diritti Umani

24hAssange, Maratona internazionale per Assange

Movimento Free Assange Reggio Emilia ed Emilia Romagna

AIFO, Associazione Italiana Amici Raoul Follereau

Agedo – Terni

Legacoop Bologna

Migr-Azioni ETS

Suq Genova Festival e Teatro

TeleAmbiente

UPM – Un Punto Macrobiotico

Sostenibilità Equità Solidarietà

Ancora In Marcia

ODV Tempio Internazionale del Donatore

Coordinamento Nazionale No Triv

Centro Sociale Ex Canapificio

Comitato Città Viva di Caserta

La Scuola per la Pace – Torino

ANPI Oltrarno

CEDAS (Centro di documentazione sociale per la nonviolenza e i diritti umani)

APS Camelia

Mamre odv – Borgomanero

Rete per la Parità APS

Costruttori di Pace

Sezione ANPI Carla Nespolo di Grosseto

COMITATO REGIONALE SARDEGNA “NO ARMI-TRATTATIVA SUBITO”

HelpAge Italia onlus

Compagnia dei Cammini

Tavolo per la pace di Viterbo

CADAPA

GruppoPALADE – EuropaMondoAperto

Socialisti in Movimento

Associazione Il Socialista

Comunità Missionaria- Modica

COMUNITÀ MISSIONARIA COMBONIANA – CASTEL VOLTURNO (CE)

ASSOCIAZIONE BLACK AND WHITE- CASTEL VOLTURNO (CE)

Rete Humus

Comboniani – Trento

Miledù Impresa Sociale Società Cooperativa

USI-Ricerca

ILFOGLIETTO.IT

Piantiamolamemoria APS

ARTISTI RESISTENTI

Circolo di lettura di Rocca Sinibalda- Rieti

ANPI – Comitato Provinciale “Norma Parenti”

Associazione Claudio Miccoli

RETE PER LA PACE PIOLTELLO

CONSIGLIO PER LA COMUNITA' ARMENA – ROMA

Associazione Orbisophia

Circolo “Romano Guardini” – MEIC

Modena Volta Pagina

APS Cerco...piteco

Associazione Fabrizio Casavola

Solaris Odv

Associazione Pop – Idee in movimento

Il borgo della Pace – Fragheto di Casteldelci (RN)

Gruppo “In silenzio per la pace”- Mantova

Un'altra storia- Sicilia

Movimento Rinascita Cristiana

Associazione per la pace e la nonviolenza di Alessandria

Comitato Salviamo Villa Paolina di Mallinkrodt

Comunità dei missionari comboniani di Venegono Superiore

Centro Regionale della FICC (Federazione italiana circoli del cinema) Sardegna

Camminatori per la Pace e il disarmo da Montesole a S.Anna di Stazzema

Tavolo della Pace e dell'accoglienza di Senago

Progetto Mandela APS

Associazione Piuculture odv

Rivista Sapereambiente

Associazione Cultura della Pace di Sansepolcro

Casa del Popolo di Scafati

TERZA SETTIMANA odv

AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereu

Coordinamento AGiTe

Fondazione Centro studi Aldo Capitini

FMSI – Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale ONLUS

Associazione Universitaria per la Cooperazione e lo Sviluppo Onlus

Associazioni FareRete InnovAzione BeneComune APS

Comitato solidale antirazzista di Monteverde

Fiab Grosseto Ciclabile

Per aderire: <https://retepacedisarmo.org>

Leggi le ultime notizie su www.presskit.it

Può interessarti anche: [Petizione per la pace, per dire NO alla guerra. Non nel mio nome](#)



Qatar 2022, luci e ombre di un Mondiale

Dal 20 novembre al 18 dicembre si disputano i Mondiali di calcio in Qatar, i primi in Medio Oriente. Lo Stato è una monarchia costituzionale in cui il [percorso di democratizzazione](#) è appena timidamente iniziato.

Il 2022 segna un nuovo apice di quel fenomeno di “ripulitura dell’immagine” che ha caratterizzato alcuni regimi autoritari in questi anni, come la Cina, l’Arabia Saudita, e appunto il Qatar: lo sportwashing. I grandi eventi sportivi sono da sempre uno strumento nelle mani del potere per veicolare valori ad esso convenienti, dall’antichità fino a oggi, passando per le Olimpiadi della Germania nazista nel 1936 o la Coppa Davis in Cile nel 1976.

Il business dello sport, con grandi sponsor, eventi sfarzosi e compravendita di diritti televisivi, è diventato il soft power della civiltà contemporanea globalizzata, un complesso meccanismo attraverso cui alcuni Stati “lavano” la propria immagine internazionale.

Ma grazie ai media liberi e agli osservatori internazionali, la narrazione di quel che c’è sotto a queste operazioni di maquillage diplomatico arriva a un’opinione pubblica capace di farsi un’idea informata e critica. Così “Qatar 2022” non è più il brand senza macchia auspicato dagli organizzatori, ma è diventato anche sinonimo di morti sul lavoro, di diritti negati, di sviluppo ambientale non sostenibile.

Una navigazione a due facce

Abbiamo scelto di raccontare le contraddizioni di Qatar 2022 mostrando anche il rovescio della medaglia. Per questo la navigazione del percorso narrativo riflette questa doppia

realtà: cliccando su un'icona a forma di occhio (chiuso/aperto) possiamo sempre dare uno sguardo al lato sporco di questo grande evento.

L'impero del calcio

L'altro lato della Coppa

La diplomazia del pallone

Lo sport, e in particolare il calcio, è da anni nel mirino di sceicchi che l'hanno inaffiato di denaro. È di proprietà del Qatar una delle squadre più forti e ricche d'Europa: il Paris Saint-Germain; l'Arabia Saudita ha comprato il Newcastle e l'Almeria; gli Emirati Arabi Uniti hanno il Manchester City, il Troyes, il Lommel, il Girona, solo per citare le più famose.

Tutto è cominciato con le grandi sponsorizzazioni di [Emirates che oggi è uno dei marchi più popolari tra quelli associati al mondo del pallone](#). Prima lo stadio dell'Arsenal, poi altri, fino alle maglie di grandi team come il Real Madrid e il Milan. Qatar Airways è stato sponsor della Roma e del Barcellona, oggi è sulle divise di squadre in Argentina, Tunisia e Germania, onnipresente nella comunicazione della FIFA e sponsor del Concacaf e della Conmebol, organizzazioni che gestiscono tutto il calcio nelle Americhe.

Ma il grande investimento è soprattutto nei Mondiali: si stima che lo Stato abbia investito 220 miliardi dollari, [David Beckham è ambasciatore di Qatar 2022](#) con un ingaggio da 150 milioni di sterline. Le partite si svolgeranno in otto stadi ad alta tecnologia. Si prevede l'arrivo di 1,5 milioni di visitatori.

Un'inchiesta dell'Fbi sull'assegnazione non trasparente dei Mondiali alla Russia nel 2018 e al Qatar nel 2022 ha fatto esplodere nel 2015 il governo del calcio. Dei 22 ex membri votanti per l'assegnazione, [16 sono stati coinvolti o indagati](#).

L'Emirato ha sempre negato qualsiasi tipo di pressioni illecite dirette e ad oggi non sono state trovate prove a suo carico. Al contrario Mohamed bin Hammam, presidente qatarino della Asian Football Confederation dal 2002 al 2011 ed ex membro del Comitato Esecutivo FIFA, è stato squalificato a vita dall'organizzazione perché avrebbe gestito [la compravendita di voti](#) per ottenere l'assegnazione nel 2022 (14 favorevoli e 8 contrari). Dalla vicenda sono scaturiti fiumi di inchiostro, libri, [documentari](#).

In Francia si [indaga su una presunta contrattazione tra i vertici del governo del calcio e Qatar Sports Investments](#). Quest'ultima è una società del fondo sovrano degli Al Thani che avrebbe messo sul tavolo, tra le contropartite per ospitare il Mondiali 2022, anche l'acquisto del Paris Saint-Germain e la realizzazione di una piattaforma di streaming con diritti sportivi in Francia.

Il Qatargate ha travolto anche i numeri uno di Uefa e FIFA, Michel Platini e Joseph Blatter. I due sono stati [coinvolti in diverse vicende corruttive](#) e sospesi dai loro ruoli dirigenziali, ma ad oggi non hanno avuto condanne penali.

Lo sport lava più bianco

I morti sul lavoro

Negli ultimi anni grattacieli di vetro e tecnologie all'avanguardia hanno sostituito fangosi villaggi senza acqua corrente, popolati da commercianti, allevatori di cammelli e pescatori di perle.

Tutto sembra cambiato, ma gli Stati del Golfo sono governati dalle stesse famiglie, generazione dopo generazione: autarchie dove dominano interessi di pochi uomini d'affari che possiedono enormi giacimenti di gas e petrolio. E non solo.

Il Qatar Investment Authority, da 450 miliardi di dollari (è l'ultima quotazione definita da Bloomberg), ha proprietà in tutto il mondo ed è presieduto dalla famiglia Al Thani,

che regna nel Paese dal 1850. Il vicepresidente, Mohammed bin Hamad Bin Khalifa Al Thani, ha guidato la gara che ha portato il Qatar a ospitare la Coppa del Mondo ed è attualmente l'amministratore delegato del Comitato supremo locale responsabile del torneo.

Il progetto statale Qatar Vision 2030 punta a realizzare una società avanzata in grado di garantire un alto tenore di vita ai suoi abitanti e uno sviluppo sostenibile.

L'immagine patinata che la Coppa del Mondo e i marchi a essa associati "venderanno" durante questo grande evento è destinata secondo gli esperti a raggiungere un record anche per il suo tempismo: il periodo che precede Natale e Capodanno fornirà un riscontro particolarmente favorevole per quanto riguarda pubblico, turisti e consumatori.

Qatar futuristico

Sono stati spesi circa 500 milioni di dollari a settimana, per infrastrutture, alberghi, parchi divertimento, centri commerciali e naturalmente stadi. Si sono esibiti gli studi di architettura internazionali più importanti, sono state impiegate tecnologie talmente avanzate da permettere la realizzazione di lussureggianti città nel deserto, centri sportivi invernali lì dove l'inverno non esiste, laghi e parchi acquatici dove l'acqua scarseggia, campi da tennis galleggianti (Federer e Nadal si esibirono sull'acqua nel 2011), una delle metropolitane senza conducente più veloce del mondo (l'olandese UN Studio ha progettato 37 stazioni e 3 linee) e persino un quartiere a Doha che riproduce perfettamente una piccola Venezia, con tanto di ponte di Rialto. Sfide estreme alla natura per vestire di futuro un conservatorismo sociale e religioso radicato.

Per ospitare il Lusail Iconic Stadium è stata costruita una nuova città, dove fino a 100 anni fa c'era un villaggio di 50 case di pietra e fango. Il video del progetto, sul canale YouTube ufficiale Qatar2022, mostra l'evoluzione della città. Oggi Lusail City, si estende su 38 km², può ospitare 450mila abitanti che avranno un golf resort, numerosi parchi a tema, centri commerciali, locali notturni, tre isole con ville di lusso e torri gemelle, 22 hotel, compresi quelli di lusso delle Katara Towers che hanno la forma ricurva del sigillo nazionale.

Gli 8 stadi per i mondiali

Il preesistente Khalifa International Stadium (40.000 posti a sedere) è stato ristrutturato con una particolare copertura che permette all'impianto di mantenere la temperatura più fresca rispetto all'esterno di 12-15 gradi. Ampliato invece lo stadio Ahmad bin Ali: è ad Ar Rayyan, ovest di Doha, ospita 40.740 spettatori, è avvolto da una speciale membrana su cui saranno proiettate immagini.

Altri sei stadi sono nuovi di zecca: lo stadio Lusail, progettato dagli architetti britannici di fama mondiale Foster + Partners, è ispirato alla ciotola per datteri simbolo di accoglienza e riproduce il gioco di luci e ombre della tipica lanterna fanar, con una capienza di 86.250 posti, ospiterà la finale il 18 dicembre; lo stadio Al Bayt, 60.000 posti situato ad Al Khawr, (nel Nord Est), ospiterà la partita inaugurale; lo stadio Al Janoub, 45.120 posti, disegnato da Zaha Hadid e soprannominato "la vagina", situato ad Al Wakrah, (a sud-est di Doha), immerso in un parco con piscina, spa, attrezzature sportive e un centro commerciale; lo stadio 974, il cui nome deriva dal prefisso telefonico qatariota (+974), situato vicino alla zona portuale della capitale, capienza 45.000 persone, sarà completamente smantellato alla fine del torneo e i 974 container colorati riutilizzati; lo stadio dell'Education City, nell'omonimo distretto di Doha, contiene 45.000 persone e produce energia fotovoltaica anche per la cittadinanza; lo stadio Al Thumama, anch'esso a Doha, ospita 40.000 spettatori, ha 54 unità di

raffreddamento dell'aria a energia solare, la sagoma imita il tradizionale copricapo maschile gahfiya.

Per molti, ma non per tutti

È stato calcolato che per partecipare all'evento il costo medio è più alto del 60% rispetto agli altri tornei recenti di questo tipo.

Assistere a Cristiano Ronaldo che batte tutti i record segnando più gol in assoluto in un Mondiale ha un costo salato. Bisogna anche essere disposti a dare tutte le generalità utili a essere tracciati nel Paese, ancor prima dell'ingresso: la carta Hayya è il lasciapassare senza il quale non sarà possibile accedere ad alcun impianto sportivo o prendere mezzi pubblici, ad essa sono abbinati i codici di ogni biglietto. A fine settembre era stato già venduto l'80% dei biglietti delle partite, cioè 2,4 milioni su un totale di 3.010.679.

Tutti i biglietti sono venduti in riyal del Qatar e vanno da 40 riyal (€ 11) a 5.850 riyal (€ 1.602).

La categoria 1 è la più costosa, situata nelle aree privilegiate dello stadio.

La categoria 2 e la categoria 3 sono aree con posti a sedere all'interno dello stadio che offrono una visione meno premium dell'azione.

La categoria 4 è un'area salotto a costo agevolato riservata esclusivamente ai residenti del Qatar.

Mentre i biglietti per la partita di apertura del Gruppo A sono stati venduti per € 55 nella fascia più economica e fino a € 616 per i posti migliori della categoria 1, le altre partite del girone vanno da € 11 a € 219.

Le partite degli ottavi di finale hanno un prezzo compreso tra € 19 e € 273, mentre i quarti di finale vanno da € 82 a € 424, le semifinali da € 137 a € 953.

Per la finale i posti più economici valgono € 205 e quelli più costosi € 1.602.

La gara inaugurale è Qatar-Ecuador, come prevede la tradizione scende in campo per prima la squadra del Paese organizzatore. La finale si gioca il 18 dicembre, festa nazionale in Qatar in ricordo dell'unificazione del 1878.

Riccardo Cucchi: «Il calcio rischia di perdere i suoi valori»

«Non può esistere sport senza valori e non può esistere sport senza l'impegno nella difesa dei diritti umani», lo scrive Riccardo Cucchi, voce storica di Rai Radio 1, nella prefazione del libro "Qatar 2022, i Mondiali dello sfruttamento" di Riccardo Noury. Il giornalista sportivo spiega a Rainews.it perché la Coppa del Mondo dovrà essere seguita senza dimenticare il costo umano che è stato pagato.



Statuti enti del Terzo settore, alcune indicazioni per non sbagliare

04 Novembre 2022

Una sintesi delle posizioni indicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito di alcune problematiche segnalate da CSVnet e Forum Nazionale del Terzo settore, per avere un approccio nazionale unitario. Indicazioni su organi sociali, associati e volontari, libri sociali e oggetto sociale.

Fonte: cantiereterzosettore.it – Articolo di Daniele Erler

Sulle clausole da inserire negli statuti degli enti del Terzo settore (Ets) ci sono espresse indicazioni nel codice del Terzo settore (Cts), a cui si sono aggiunte nel tempo specifici indirizzi previsti dalla prassi ministeriale. In particolare, nella fase di verifica prevista per le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale in fase di trasmigrazione sono emerse una serie di problematiche segnalate al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali da [Forum Nazionale del Terzo settore](#) e [CSVnet](#).

Per discuterne insieme, è stata organizzata una riunione dedicata cui hanno partecipato le due rappresentanze nazionali, gli uffici regionali e provinciali del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) e lo stesso Ministero, in cui sono state adottate alcune posizioni e orientamenti in merito alle tematiche sottoposte. Quanto emerso in tale sede dovrà essere applicato dai rispettivi uffici regionali del Runts per garantire una prassi applicativa comune sul territorio nazionale, al fine di perseguire i fondamentali principi di unità ed omogeneità all'interno del Terzo settore.

Qui di seguito si riporta una sintesi delle considerazioni svolte dal Ministero, in particolare su alcuni importanti profili relativi agli statuti degli enti del Terzo settore, divisi per ambiti tematici, nell'intento di fornire un orientamento alle organizzazioni che stanno modificando (o che hanno già modificato) il loro statuto per adeguarlo alla nuova normativa.

1) Organi sociali

Cooptazione

Sull'istituto della cooptazione (che si ricorda è una modalità di sostituzione o integrazione dei componenti di un organo collegiale) è stato ribadito quanto contenuto nella [nota direttoriale n. 18244 del 30 novembre 2021](#), e cioè che tale istituto è contrario al codice del Terzo settore il quale prevede, per gli enti di tipo associativo, il principio di elettività delle cariche sociali. Il soggetto cooptato non è considerato eletto, mentre il fatto che subentri il primo dei non eletti è ammesso poiché non è considerato cooptazione.

Se, quindi, in uno statuto di un'associazione del Terzo settore è presente la cooptazione, il competente ufficio del Runts sarà legittimato a rilevarlo e a chiedere all'ente la modifica.

Quorum costitutivo e deliberativo per la modifica dello statuto e lo scioglimento

Per quanto riguarda i quorum costitutivi e deliberativi per le modifiche statutarie e lo scioglimento dell'ente, se si tratta di associazioni dotate di personalità giuridica il riferimento è l'art. 21 del codice civile.

Per le associazioni non riconosciute il riferimento è l'art.36 del codice civile, da leggersi alla luce del principio di democraticità che caratterizza gli Ets. Pertanto, viene ripreso l'orientamento enunciato nella [nota ministeriale n. 6214 del 9 luglio 2020](#), quello per cui occorre evitare che decisioni fondamentali per la vita associativa dell'ente vengano assunte da un numero molto ristretto di associati perché ciò sarebbe contrario al principio di democraticità.

Sulla base di tale assunto, è lasciata comunque all'autonomia dell'ente la possibilità di fissare un quorum costitutivo per le modifiche statutarie e lo scioglimento, il quale deve però differenziarsi da quello previsto per le assemblee ordinarie (nelle quali, in seconda convocazione, è normalmente libero).

L'ufficio del Runts può e deve rilevare la mancanza in statuto di un quorum costitutivo per deliberare le modifiche statutarie e lo scioglimento, ma non può imporre all'ente un determinato quorum; quest'ultimo dovrà essere fissato dall'ente avendo riguardo alla numerosità della sua base associativa ed eventualmente graduandolo a scalare nelle convocazioni successive alla prima. **Ciò che in statuto non può essere previsto è quindi un quorum costitutivo inesistente (e quindi libero) per le decisioni relative alle modifiche statutarie e allo scioglimento**, anche se esso fosse previsto in seconda convocazione o in convocazioni successive.

Nell'ipotesi in cui lo statuto non preveda nulla circa i quorum costitutivi e deliberativi per l'approvazione delle modifiche statutarie, l'ufficio nulla andrà a rilevare poiché si applicherà l'art. 21 del codice civile.

Presidente come organo sociale o carica associativa

Qui viene richiamata la [nota ministeriale n. 7551 del 7 giugno 2021](#), con la quale è stato evidenziato come non bisogna soffermarsi sul fatto che il Presidente debba considerarsi organo sociale o carica associativa.

Ciò che rileva nella scelta è il principio di elettività (che è diretta conseguenza del principio di democraticità), che è rispettato sia in caso di elezione diretta da parte dell'assemblea che nel caso di elezione indiretta da parte dell'organo amministrativo, che lo individua fra i propri componenti precedentemente eletti dall'assemblea.

Sulla base di ciò, **un eventuale rilievo da parte degli uffici del Runts per richiedere l'eliminazione del Presidente dal novero delle cariche sociali elencate in statuto non sarebbe legittimo.**

Possibilità che il voto del Presidente valga doppio all'interno dell'organo di amministrazione

Il Ministero ha riconosciuto che **la disposizione statutaria che riconosce il voto doppio al Presidente nel caso in cui si raggiunga la parità all'interno dell'organo amministrativo è legittima** poiché non viola il principio di democraticità e garantisce la funzionalità dell'ente.

Organo di controllo denominato "Collegio dei revisori dei conti"

Nel caso in cui in uno statuto venga nominato "Collegio dei revisori dei conti" l'eventuale organo di controllo, a cui sono assegnate le funzioni di cui all'art. 30 del codice del Terzo settore, **non può costituire motivo di rilievo da parte degli uffici del Runts**. L'ufficio dovrà invece rilevare l'eventuale disposizione statutaria che assegna ad un tale organo anche la revisione legale dei conti (prevista dall'art. 31 del Cts), senza prevedere che tutti i componenti siano revisori legali dei conti.

Intervallo di tempo fra la prima e la seconda convocazione delle assemblee

Il codice civile prevede per i soggetti societari e per le assemblee di condominio un lasso di tempo che deve intercorrere fra la prima e la seconda convocazione dell'assemblea; secondo il Ministero tali soggetti non sono però assimilabili agli Ets.

In ragione di ciò, **gli uffici del Runts non possono rilevare l'eventuale mancanza in statuto di un intervallo minimo (ad esempio le 24 ore) fra la prima e la seconda convocazione dell'assemblea.**

Diritto di voto ai minori

Il Ministero ha qui ribadito come, sia in virtù dell'art. 24 del Cts (che prevede che ogni associato abbia diritto ad un voto) che a seguito della pronuncia della Cassazione del 2017 (ordinanza n. 23228 del 4 ottobre 2017), il diritto di voto degli associati minorenni debba essere esercitato tramite l'esercente la responsabilità genitoriale. Tale principio era stato ripreso nella [nota ministeriale n. 1309 del 6 febbraio 2019](#).

Pertanto, la disposizione statutaria che disconosca espressamente il voto ai minorenni deve formare oggetto di rilievo da parte degli uffici del Runts; se invece lo statuto dispone in generale che tutti gli associati hanno diritto di voto, l'ufficio non può muovere alcun rilievo né richiedere chiarimenti.

Obbligo di assicurazione dei volontari

L'obbligo di assicurazione dei volontari discende direttamente dalla legge (art. 18 del Cts) e quindi la mancata previsione in statuto di tale obbligo non può costituire oggetto di rilievo da parte degli uffici del Runts. Se invece lo statuto contiene una previsione contrastante con quella dell'art. 18 del Cts, come ad esempio l'obbligo di assicurare solo i volontari associati, questa deve essere rilevata dall'ufficio per la contrarietà alla disposizione imperativa menzionata, che impone all'Ets di assicurare tutti i volontari, non solo quelli associati.

3) Libri sociali

Elencazione dei libri sociali

Anche l'art. 15 del codice del Terzo settore (che indica quali sono i libri sociali obbligatori) è una norma imperativa e quindi inderogabile. **Il fatto che lo statuto non elenchi i libri sociali non potrà quindi costituire motivo di rilievo da parte dell'ufficio competente del Runts.**

Modalità di accesso ai libri sociali

Sempre l'art. 15 del Cts prevede che gli associati possono esaminare i libri sociali secondo le modalità previste dall'atto costitutivo o dallo statuto.

L'eventuale mancanza in statuto di tali modalità di accesso non può comunque costituire, secondo il Ministero, motivo di rilievo nei confronti dell'ente: tale mancanza avrà come conseguenza un accesso libero a tali documenti.

Anche nel caso di previsione statutaria che fa rinvio totale ad un regolamento interno, l'ufficio del Runts non potrà rilevare nulla e quindi l'iscrizione al Runts da parte dell'ente non potrà essere negata. Il Ministero però evidenzia l'opportunità in un caso simile di dare quantomeno pubblicità al regolamento, al fine di mettere l'associato in condizione di conoscere le ulteriori disposizioni che disciplinano la vita dell'associazione.

4) Oggetto sociale

Riprendendo quanto affermato con la [nota n. 3650 del 12 aprile 2019](#), il Ministero ribadisce come l'oggetto sociale di un ente del Terzo settore rappresenti uno degli elementi identificativi dello stesso e quindi non possa essere indeterminato o indeterminabile, e ciò anche al fine di tutelare l'affidamento che i terzi fanno sulla fondatezza e veridicità delle informazioni caricate nel Runts. Un oggetto sociale indeterminabile impedirebbe infatti l'identificazione all'esterno dell'ente nei confronti dei terzi, degli associati e della pubblica amministrazione.

Ciò significa che **qualora in uno statuto siano state inserite tutte (o quasi tutte) le 26 attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Cts, sia in via diretta ed immediata che come**

clausola finale, gli uffici del Runts dovranno richiedere agli enti chiarimenti e delucidazioni.

La possibilità di adeguare lo statuto in assemblea ordinaria per gli enti in “trasmigrazione”

Il Ministero ha infine ricordato come, **nel caso di richiesta di modifica statutaria da parte degli uffici del Runts per ottemperare a norme imperative, le Odv e le Aps in “trasmigrazione”** (nonché le Onlus) **possono deliberare con le maggioranze previste per l’assemblea ordinaria**. In base a quello che è l’attuale dettato dell’art. 101, c. 2 del [codice del Terzo settore](#), tale facoltà può essere utilizzata **fino al 31 dicembre 2022**

Per un ulteriore approfondimento si rinvia all’articolo [“Registro unico nazionale del Terzo settore, entro il 5 novembre le verifiche sulle trasmigrazioni”](#).

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE](#)



Servizio Civile: “Pronti a collaborare per continuare ad investire sui giovani italiani”

03 Novembre 2022

I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE SCRIVONO AL PRESIDENTE MELONI

A pochi giorni dalla formazione del Governo guidato da Giorgia Meloni, il Forum Nazionale Servizio Civile (FNSC), la Conferenza nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC) ed il CSVnet – Associazione centri di servizio per il volontariato, scrivono al nuovo Presidente del Consiglio “per esprimere le più sincere congratulazioni per l’incarico che è stata chiamata a ricoprire, consapevoli delle difficoltà che l’Italia attraversa in questo delicato momento e delle sfide, economiche e sociali, che attendono il nuovo Governo ed il Paese”.

“Un’interlocuzione politica attenta e l’attuazione della riforma del 2017 che punta a rendere il Servizio Civile un’esperienza aperta a tutti i giovani che vogliono partecipare”. E’ quello che chiedono le maggiori rappresentanze degli enti a Giorgia Meloni offrendo piena disponibilità a collaborare “affinché il servizio civile possa sempre più e meglio esprimere le sue potenzialità educative, rafforzare i servizi ai cittadini, rinsaldare i legami sociali e, non meno importante, riavvicinare i giovani alle istituzioni e alla partecipazione”.

“Il Servizio Civile Universale, che quest’anno compie 50 anni di storia, è un Istituto della nostra Repubblica e rappresenta, per l’eterogeneità dei soggetti che ne compongono il suo articolato sistema, una straordinaria quanto efficace politica di sussidiarietà che altri paesi europei hanno preso a modello. Un sistema che vede quotidianamente impegnati sull’intero territorio nazionale decine di migliaia di operatori, giovani e adulti, professionisti e volontari, in attività e progetti rivolti al benessere delle comunità locali e delle persone, in particolare di quelle più vulnerabili,

per la difesa dell'ambiente e dei diritti, a supporto delle emergenze, nella promozione della cultura, della storia e del patrimonio artistico. I risultati incoraggianti che sono stati raggiunti, sia nei territori che nel coinvolgimento di centinaia di migliaia di giovani, testimoniano l'utilità di questa politica e ci esortano a mantenere vivi gli investimenti, le strutture ed il personale, che ogni anno il nostro mondo mette generosamente a disposizione dello Stato" scrivono gli Enti.

Nel discorso alla Camera dello scorso 25 ottobre il Presidente Meloni ha affermato che l'Italia "può e deve essere ricostruita dall'entusiasmo e dal coraggio dei suoi giovani", richiamando proprio lo spirito con cui il legislatore ha inteso mettere il Servizio Civile al servizio e in difesa della Patria.

"Il Servizio Civile rappresenta un rilevante investimento dello Stato nell'educazione e nella formazione dei suoi giovani, che collega in modo nuovo le istanze individuali con gli interessi, le sfide ed i bisogni della comunità in cui giovani vivono. Ciò consente allo Stato di ricostruire quel fondamentale rapporto di fiducia con i cittadini che è alla base della vita democratica di un Paese. Pur consapevoli delle priorità e delle urgenze alle quali l'Italia dovrà far fronte, auspichiamo quindi che il nuovo Governo continui insieme a noi ad investire nel Servizio Civile e che venga assegnata la delega ad una persona motivata a comprendere a fondo la materia e disponibile ad ascoltare e valorizzare tutti gli attori che fanno parte del sistema" concludono gli Enti.



Sport di tutti Inclusione e Quartieri: pubblicati gli elenchi delle ASD/SSD ammesse al finanziamento mediante scorrimento delle graduatorie grazie alle ulteriori risorse rese disponibili nell'ambito degli avvisi già pubblicati il 10 febbraio 2021

SPORT DI TUTTI Al link <https://www.sportesalute.eu/sportditutti.html> sono pubblicati gli elenchi delle Associazioni e Società Sportive ammesse all'erogazione del finanziamento di Sport e Salute S.p.A. relativamente alle due iniziative Sport di tutti Inclusione e Sport di tutti Quartieri.

SPORT DI TUTTI INCLUSIONE mira a finanziare i progetti di eccellenza proposti dalle ASD/SSD che svolgono attività di carattere sociale sul territorio che utilizzano lo sport come strumento di prevenzione, recupero e inclusione sociale.

- **108 sono i progetti sportivi e sociali risultati finanziabili** e garantiscono una copertura territoriale nazionale: **25 al Nord, 22 al Centro, 49 al Sud e 12 nelle Isole.**
- Le Regioni con il maggior numero di ASD/SSD idonee sono **Puglia, Campania e Piemonte.**

SPORT DI TUTTI QUARTIERI promuove e sostiene la creazione di presidi sportivi e educativi in periferie e quartieri disagiati, realizzati e gestiti da ASD/SSD, che fungano da centri aggregativi aperti tutto l'anno, destinati alla comunità e a tutte le fasce d'età.

- **24 sono i presidi sportivi/sociali ed educativi risultati finanziabili** e garantiscono una copertura territoriale nazionale: **1 al Nord, 3 al Centro, 13 al Sud e 7 nelle Isole.**

- Le Regioni con il maggior numero di presidi sono **Campania, Sicilia e Puglia**.

Gli elenchi finali pubblicati indicano gli interventi finanziabili fino alla concorrenza delle risorse economiche aggiuntive stanziare.

Come indicato nell'Avviso Pubblico, la pubblicazione delle graduatorie sul sito istituzionale di Sport e Salute S.p.A. vale a tutti gli effetti come notifica.

Tutti gli aggiornamenti e le informazioni saranno disponibili su www.sportosalute.eu/sportditutti

VISITA LA SEZIONE DI SPORT DI TUTTI

ELENCO ASD/SSD AMMESSE AL FINANZIAMENTO PER SPORT DI TUTTI QUARTIERI

ELENCO ASD/SSD AMMESSE AL FINANZIAMENTO PER SPORT DI TUTTI INCLUSIONE



Allarme tempi e burocrazia per il Pnrr di scuole e asili

Arrivati solo ora ai Comuni gli accordi di concessione con 28 obblighi, 13 casi di revoca e 23 di tagli. Monitoraggio su un sistema alternativo a quello Rgs. I sindaci: scadenze impossibili

di Gianni Trovati

I punti chiave

- Asili nido e scuole dell'infanzia, sul tavolo 4,7 miliardi
- La proposta di accordo
- Le regole del Pnrr
- Il nodo del sistema informatico
- Calendario corto
- Uno dei capitoli del Pnrr che più agitano il governo sui rischi legati alla realizzazione effettiva è quello dei 40 miliardi di investimenti che vanno effettuati negli enti locali. E dentro a questo filone l'allarme ha cominciato a suonare soprattutto per la Missione 4, Componente 1, quella per il potenziamento dell'istruzione in cui i Comuni hanno un ruolo centrale. Dai sindaci passano circa 6 miliardi, divisi nelle due famiglie di asili nido e

materne da un lato e mense, palestre e scuole nuove dall'altro. Ora l'allarme si intensifica, per l'incrocio fra un calendario sempre più stretto e una complessità attuativa che cresce.

- Asili nido e scuole dell'infanzia, sul tavolo 4,7 miliardi
- Con i suoi 4,7 miliardi di valore totale, il cuore finanziario di questo filone del Pnrr è quello relativo ad asili nido e scuole dell'infanzia. In gioco ci sono i 2.189 interventi finanziati dalle graduatorie pubblicate il 16 agosto scorso (333 scuole dell'infanzia e 1.857 fra asili nido e poli) e altri 381 progetti coperti dai 700 milioni messi a disposizione dall'avviso del marzo 2021. Nelle scorse settimane, dopo un'attesa allungata dall'iter burocratico dei provvedimenti che si conclude con la registrazione in Corte dei conti, sono cominciati ad arrivare ai Comuni attuatori le proposte di accordo del ministero dell'Istruzione per la concessione dei finanziamenti. E hanno alimentato l'agitazione degli amministratori, e soprattutto dei tecnici chiamati a svolgere la funzione di responsabile unico del progetto.

La proposta di accordo

A turbare chi deve mettere la firma in calce sono le 19 pagine della proposta di accordo. In larghissima parte sono concentrate nel lungo elenco degli obblighi in capo al soggetto attuatore, articolati in 28 punti dall'articolo 5 che si confronta con i soli 6 punti dell'articolo successivo sui doveri del ministero titolare; altrettanto ricco è l'impianto delle cause, 13, che possono far decadere il finanziamento, mentre sono 23 i casi che fanno scattare un taglio dal 10 al 25% dei fondi previsti.

Le regole del Pnrr

Una parte consistente degli obblighi discende direttamente dalle regole del Pnrr, che fissano l'obiettivo di aumentare strutturalmente l'offerta di posti di asili nido (da un bambino su quattro a uno su tre nel dato complessivo), di rispettare i criteri ambientali contro i «danni significativi» (principio Dnsh) e così via. Su questa base però il contratto ministeriale aggiunge una fitta serie di vincoli gestionali che puntano soprattutto a garantire «la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale». E qui interviene un secondo problema, al centro di un confronto tecnico non facilissimo con il Mef.

Il nodo del sistema informatico

Tutto il percorso di creazione, gestione e controllo dei dati sugli interventi deve viaggiare infatti sul «sistema informatico e gestionale adottato dall'amministrazione responsabile», cioè il ministero dell'Istruzione, mentre non è citato il Regis, il cervellone informatico del Pnrr costruito dalla Ragioneria generale dello Stato per il controllo dei dati di ogni progetto e per la rendicontazione alla commissione. Per gli enti locali questa scelta rischia di tradursi in un raddoppio burocratico, perché le scadenze mensili del Regis vanno comunque rispettate; per il Mef può alzare un ostacolo in più al controllo generale sull'andamento del Piano.

Calendario corto

Un impianto del genere moltiplica i timori di responsabilità per i responsabili dei progetti. E per di più si inserisce in un calendario ormai cortissimo. La scadenza europea per l'avvio dei lavori è fissata al 30 giugno, e per provare a blindarla il ministero ha inserito un termine intermedio al 31 marzo per l'aggiudicazione. Ma dopo la corsa delle graduatorie, pubblicate il 16 agosto, la macchina si è fermata per il «no» agli affidamenti della progettazione fino all'arrivo degli atti nei giorni scorsi. Un bel problema, su cui l'Anci ha chiesto nelle scorse ore un incontro urgente con il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara per rivedere le regole e ripensare almeno la scadenza del 31 marzo giudicata ormai impossibile da rispettare.

LA STAMPA

Farfalle e abusi, Juri Chechi: “Un’atleta può non farcela, ma lo sport non deve lasciare cicatrici”

JURI CHECHI

03 Novembre 2022 alle 01:00

2 minuti di lettura



Gioco. “Run to win” a Ravenna prima camminata contro le ludopatie

Una camminata di 7 chilometri con partenza al parco Teodorico, per sensibilizzare sulle problematiche del gioco d’azzardo.

Publicato:03-11-2022 18:13

Ultimo aggiornamento:03-11-2022 18:13

Canale:[Articoli](#)

Autore:[Cristina Rossi](#)

Ravenna – Una camminata di 7 chilometri per sensibilizzare e prevenire le problematiche del gioco d’azzardo: è **Run to win**, iniziativa ludico-motoria, in programma per la prima volta a Ravenna questo sabato. La partenza è alle 15.30 dal parco Teodorico: si tratta di una passeggiata adatta a tutte le persone e si svolge quasi interamente in area pedonale, attraversando le vie

del centro cittadino e tornando al parco. Sarà possibile iscriversi a partire dalle 14 del giorno stesso e ai primi 300 partecipanti sarà consegnata una maglietta tecnica in omaggio. A tutti sarà offerto un piccolo ristoro finale. Il costo di iscrizione è di 2,5 euro.

La “Run to win Ravenna” è organizzata da Esc, sportello gratuito per i giocatori d’azzardo e loro familiari; un progetto dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e di Ausl Romagna. Esc, nato nel 2020, per sostenere persone con problemi legati al gioco compulsivo, offrendo consulenze gratuite di tipo psicologico e legale. Esc realizza inoltre attività formative e di prevenzione del gioco problematico.

“Contro il gioco d’azzardo non dobbiamo abbassare la guardia e iniziative come questa ci consentono di puntare l’attenzione su una vera e propria patologia”, afferma l’assessore alle Politiche sociali, Gianandrea Baroncini. “Sono purtroppo tante le persone che di gioco d’azzardo si ammalano e spesso- prosegue- prima di ammettere la propria condizione e chiedere aiuto, lasciano trascorrere mesi o anni, arrivando a indebitarsi e andare incontro ad altre conseguenze che potrebbero essere evitate rivolgendosi a strutture e servizi competenti”. L’iniziativa è organizzata in collaborazione con Uisp Ravenna-Lug

RavennaeDintorni.it

Una camminata di 7 km per sostenere la lotta al gioco d’azzardo patologico

Il 5 novembre si parte dal parco Teodorico, organizza lo sportello nato nel 2020 per favorire il supporto ai ludopatici

Promuovere la prevenzione del gioco d’azzardo patologico è lo scopo di Run to win, una camminata ludico-motoria non competitiva di 7 km in programma il 5 novembre a Ravenna con partenza alle 15.30 dal parco Teodorico.

Organizzata da Esc (lo sportello gratuito per i giocatori d’azzardo e loro familiari nato nel 2020 da un progetto dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e di Ausl Romagna), in collaborazione con Uisp Ravenna-Lugo, è una novità per Ravenna. La prima Run to win si è svolta il 3 settembre a Longiano come corsa competitiva, da un’idea dell’associazione “In sé” ed è nata per sensibilizzare le persone rispetto al fenomeno del gioco d’azzardo

Adatta a tutte le persone, la passeggiata si svolge perlopiù in area pedonale attraversando le vie del centro cittadino e tornando al parco Teodorico per un totale di 7 chilometri. Sarà possibile iscriversi a partire dalle 14 del giorno stesso e ai primi 300 partecipanti sarà consegnata una maglietta tecnica in omaggio, a tutti sarà offerto un piccolo ristoro finale. Il costo di iscrizione è di 2,50 euro.

Esc sostiene persone con problemi legati al gioco compulsivo, offrendo consulenze gratuite di tipo psicologico e legale. Realizza inoltre attività formative e di prevenzione del gioco problematico. «Contro il gioco d'azzardo non dobbiamo abbassare la guardia e ogni iniziativa ci consente di puntare l'attenzione su questa vera e propria patologia – afferma l'assessore alle Politiche sociali, Gianandrea Baroncini –. Sono purtroppo tante le persone che di gioco d'azzardo si ammalano e spesso, prima di ammettere la propria condizione e chiedere aiuto, lasciano trascorrere mesi o anni. In questo modo, purtroppo, peggiorano la propria situazione, arrivando a mettere in discussione legami familiari e amicizie, indebitarsi e andare incontro ad altre conseguenze che potrebbero essere evitate rivolgendosi a strutture e servizi competenti. Per questo ESC, progetto dei Servizi sociali di Ravenna, Cervia e Russi gestito da Villaggio Globale coop sociale, in collaborazione con il SerD e il Centro per le famiglie, oltre a gestire uno sportello di ascolto che offre consulenze gratuite ai giocatori e ai familiari, ha prodotto un valore aggiunto importante e partecipa alla costruzione di una maggiore consapevolezza tra le persone».

Il gioco d'azzardo compulsivo è una malattia molto diffusa, ma nascosta. Tanti sono i giocatori problematici e compulsivi, che nascondono la loro situazione, e tante sono le famiglie in difficoltà, che cercano di farli uscire dalla spirale compulsiva. Lo sportello Esc nasce proprio per aiutare le persone in queste condizioni e per prevenire gli effetti della patologia. Si stima che in Italia tra l'1 e il 3 per cento della popolazione abbia problemi di gioco d'azzardo patologico, ma solo 1 persona su 10 di queste si rivolga ai servizi dedicati.

[società](#)

RAVENNA24ORE.it

Una camminata ludico-motoria
dedicata ai problemi del gioco
d'azzardo

In partenza dal parco Teodorico, alle 15.30, la “Run to win” attraverserà le vie del centro di Ravenna e tornerà al punto di partenza dopo aver percorso sette chilometri

Nella giornata di domani, sabato 5 novembre, con partenza dal parco Teodorico di Ravenna, alle 15.30, si volgerà la prima “Run to win Ravenna”, una camminata ludico-motoria organizzata per promuovere la prevenzione del gioco d’azzardo patologico. Adatta a tutte le persone, l’iniziativa si svolge, perlopiù, in area pedonale, attraversando le vie del centro cittadino e tornando al parco Teodorico, per un totale di sette chilometri. Sarà possibile iscriversi dalle 14 del giorno stesso, al costo di 2,50€, e, oltre a un piccolo ristoro finale offerto a tutti coloro che prenderanno parte all’evento, ai primi trecento partecipanti sarà consegnata una maglietta tecnica in omaggio.

La “Run to win Ravenna”, un progetto del Comune di Ravenna, del Comune di Cervia e del Comune di Russi, e di Ausl Romagna, è organizzata da “Esc”, lo sportello gratuito per i giocatori d’azzardo e loro familiari, nato nel 2020, che sostiene persone con problemi legati al gioco compulsivo, offrendo consulenze gratuite di tipo psicologico e legale, e che realizza, inoltre, attività formative e di prevenzione del gioco problematico, in collaborazione con “Uisp Ravenna-Lugo”, ente che, da anni, promuove camminate e corse sul territorio provinciale.

La prima “Run to win” si è svolta sabato 3 settembre a Longiano, paese in provincia di Forlì-Cesena, come corsa competitiva, organizzata da un’idea dell’associazione “In sé” e nata per sensibilizzare le persone rispetto al fenomeno del gioco d’azzardo, della sua diffusione e dei suoi rischi. Rischi di cui si parla ancora troppo poco, visto che il gioco d’azzardo compulsivo è una vera e propria malattia molto diffusa, ma nascosta. Tanti sono i giocatori problematici e compulsivi, che nascondono la loro situazione, e tante sono le famiglie in difficoltà, che cercano di farli uscire dalla spirale compulsiva. Lo sportello “Esc”, quindi, nasce proprio per aiutare le persone in queste condizioni e per prevenire gli effetti della patologia. Si stima che, in Italia, tra l’1% e il 3% della popolazione abbia problemi di gioco d’azzardo patologico, ma solo una persona su dieci di queste si rivolga ai servizi dedicati.

In merito all’iniziativa in programma domani, sabato 5 novembre, a Ravenna, si è espresso Gianandrea Baroncini, assessore alle politiche sociali del Comune bizantino, con le seguenti parole: “Contro il gioco d’azzardo non dobbiamo abbassare la guardia e, ogni iniziativa, ci consente di puntare l’attenzione su questa vera e propria patologia. Sono, purtroppo, tante le persone che di gioco d’azzardo si ammalano e spesso, prima di ammettere la propria condizione e di chiedere aiuto, lasciano trascorrere mesi o anni. In questo modo, purtroppo, peggiorano la propria situazione, arrivando a mettere in discussione legami familiari e amicizie; ad indebitarsi; e ad andare incontro ad altre conseguenze che potrebbero essere evitate rivolgendosi a strutture e servizi competenti. Per questo, ‘Esc’, progetto dei servizi sociali di Ravenna, di Cervia e di Russi, gestito da ‘Villaggio globale coop sociale’, in collaborazione col ‘SerD’ e col ‘Centro per le famiglie’, oltre a gestire uno sportello di ascolto che offre consulenze gratuite ai giocatori e ai familiari, ha prodotto un valore aggiunto importante, e partecipa alla costruzione di una maggiore consapevolezza tra le persone”, ha concluso Baroncini.

Approda in città “Run to win Ravenna” per la prevenzione del gioco d’azzardo patologico

Sabato 5 novembre, con partenza alle 15.30 dal parco Teodorico, si volgerà la **prima Run to win Ravenna**, una **camminata ludico-motoria organizzata per promuovere la prevenzione del gioco d’azzardo patologico**. Adatta a tutte le persone, la passeggiata si svolge perlopiù in area pedonale attraversando le vie del centro cittadino e tornando al parco Teodorico per un totale di 7 chilometri. Sarà possibile iscriversi a partire dalle 14 del giorno stesso e ai primi 300 partecipanti sarà consegnata una maglietta tecnica in omaggio, a tutti sarà offerto un piccolo ristoro finale. Il costo di iscrizione è di 2,5 euro.

La Run to win Ravenna è **organizzata da ESC, lo sportello gratuito per i giocatori d’azzardo e loro familiari**; un progetto dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e di Ausl Romagna. ESC, nato nel 2020, **sostiene persone con problemi legati al gioco compulsivo, offrendo consulenze gratuite di tipo psicologico e legale. Realizza inoltre attività formative e di prevenzione del gioco problematico.**

“Contro il gioco d’azzardo non dobbiamo abbassare la guardia e ogni iniziativa ci consente di puntare l’attenzione su questa vera e propria patologia – **afferma l’assessore alle Politiche sociali, Gianandrea Baroncini** –. Sono purtroppo tante le persone che di gioco d’azzardo si ammalano e spesso, prima di ammettere la propria condizione e chiedere aiuto, lasciano trascorrere mesi o anni. In questo modo, purtroppo, peggiorano la propria situazione, arrivando a mettere in discussione legami familiari e amicizie, indebitarsi e andare incontro ad altre conseguenze che potrebbero essere evitate rivolgendosi a strutture e servizi competenti. Per questo ESC, progetto dei Servizi sociali di Ravenna, Cervia e Russi gestito da Villaggio Globale coop sociale, in collaborazione con il SerD e il Centro per le famiglie, oltre a gestire uno sportello di ascolto che offre consulenze gratuite ai giocatori e ai familiari, ha prodotto un valore aggiunto importante e partecipa alla costruzione di una maggiore consapevolezza tra le persone”.

L’iniziativa è organizzata in collaborazione con Uisp Ravenna – Lugo, che da anni promuove camminate e corse sul territorio provinciale. La prima Run to win si è svolta il 3 settembre a Longiano come corsa competitiva, da un’idea dell’associazione “In sé” ed è nata per sensibilizzare le persone rispetto al fenomeno del gioco d’azzardo, della sua diffusione e dei suoi rischi. Rischi di cui si parla ancora troppo poco, visto che il gioco d’azzardo compulsivo è una vera e propria malattia molto diffusa, ma nascosta. Tanti sono i giocatori problematici e

compulsivi, che nascondono la loro situazione, e tante sono le famiglie in difficoltà, che cercano di farli uscire dalla spirale compulsiva. Lo sportello ESC nasce proprio per aiutare le persone in queste condizioni e per prevenire gli effetti della patologia. Si stima che in Italia tra l'1% e il 3% della popolazione abbia problemi di gioco d'azzardo patologico, ma solo 1 persona su 10 di queste si rivolge ai servizi dedicati.



Riparte la Corri per il Verde

Il primo appuntamento si terrà alla Riserva Naturale della Valle dell'Aniene

Redazione - 3 Novembre 2022

Domenica 6 novembre 2022 si terrà la prima tappa di **Corri per il Verde**, storica manifestazione Uisp Roma arrivata alla cinquantunesima edizione. Il primo appuntamento si terrà alla **Riserva Naturale della Valle dell'Aniene** dove gli atleti potranno sfidarsi in 7 percorsi stabiliti, divisi in categorie. Il parco ospita il secondo fiume della città, dimenticato più del Tevere e su cui occorre concentrare tutti gli sforzi possibili per riscoprirlo e farlo riscoprire. La missione principale di Corri per il Verde rimane infatti quello di difendere le aree verdi dell'intera città metropolitana di Roma, utilizzando lo sport e la corsa in particolare per raggiungere l'obiettivo. Sull'importanza della Riserva Naturale della Valle dell'Aniene, **Simone Menichetti**, presidente Uisp Roma, ha sottolineato: "Per noi è come se fosse una seconda casa perché all'interno della Riserva sorge l'impianto sportivo **Fulvio Bernardini Uisp** e la sentiamo come la tappa di casa. La partnership poi con l'associazione *Insieme per l'Aniene Onlus* ci aiuta molto nella gestione dei percorsi e per lo svolgimento della giornata".

La mattinata si aprirà con la prova di **6 km** riservata alle **categorie maschili** dai 18 anni in su, ovvero da Junior a Master, con partenza alle ore **9.30**. Alle **10.30** circa è prevista la partenza delle **categorie femminili** dai 16 anni in su, ovvero da Allieve a Master su di un percorso di **4 km**. A seguire sono previste le prove di **2 km** (riservate a cadetti e cadette, ovvero giovani di 14 e 15 anni), quella di **1.5 km** (ragazze e ragazzi di 12-13 anni) e infine quella di **1 km** per esordienti femminili e maschili, di 10-11 anni. In chiusura di mattinata, spazio anche per i **giovanissimi** dai 6 ai 9 anni su circuiti dalla lunghezza variabile da 600 a 300 metri.

Corri per il Verde è divenuta nel tempo un punto di riferimento in autunno per centinaia di podisti grandi e piccoli e per decine di società sportive, mantenendo la stessa missione: **riscoprire le aree verdi** (parchi, aree archeologiche di periferia e poco conosciute) di Roma.

La cinquantesima edizione di Corri ha riscosso un notevole successo registrando numeri inediti con quasi 6000 partecipanti totali nelle quattro tappe svolte tra novembre e dicembre. Questo dettaglio è stato confermato anche da Simone Menichetti: "Ritornare dopo la pandemia a organizzare un evento del genere è stato sicuramente difficile. Aver avuto però così tanti partecipanti ci ha dato una grande soddisfazione che ha rimarcato nuovamente quanto ci sia bisogno di sport nella Capitale".

Dopo la tappa alla Riserva Naturale della Valle dell'Aniene, Corri per il Verde proseguirà domenica **20 novembre** presso il Parco di Tor Teste e successivamente il **27 novembre** a Fiumicino presso Villa

Guglielmi. La tappa conclusiva si terrà domenica **11 dicembre** al Parco Pino Lecce. Aggiornamenti e informazioni: www.uisp.it/roma

Corri per il Verde è organizzato dall'Uisp di Roma con il patrocinio di Roma Capitale, della Regione Lazio, di Roma Natura e della Fidal Lazio. Sponsor ufficiali della manifestazione: Decathlon, Centro Agroalimentare di Roma e Acqua Egeria.

World Mag@zine[®]
NEWSPAPER ON LINE, NEWS, MUSIC, SHOW AROUND THE WORLD

“Corri per il Verde”, la corsa per la salvaguardia delle aree verdi della Capitale

31 Ottobre 2022

Domenica 6 novembre prenderà il via la 51esima edizione di "Corri per il Verde" la storica manifestazione che ha come obiettivo l'utilizzo dello sport per difendere e riscoprire le aree verdi della Capitale.

Il primo appuntamento di questa edizione si terrà il 6 novembre alla Riserva Naturale della Valle dell'Aniene dove gli atleti potranno sfidarsi in 7 percorsi stabiliti, divisi in categorie. Il parco ospita il secondo fiume della città e su cui occorre concentrare tutti gli sforzi possibili per riscoprirlo e farlo riscoprire. La mattinata si aprirà con la prova di 6 km riservata alle categorie maschili dai 18 anni in su con partenza alle ore 9.30. Alle 10.30 circa è prevista la partenza delle categorie femminili dai 16 anni in su di un percorso di 4 km. A seguire sono previste le prove di 2 km (riservate a cadetti e cadette, ovvero giovani di 14 e 15 anni), quella di 1.5 km (ragazze e ragazzi di 12-13 anni) e infine quella di 1 km per esordienti femminili e maschili, di 10-11 anni. In chiusura di mattinata, spazio anche per i giovanissimi dai 6 ai 9 anni su circuiti dalla lunghezza variabile da 600 a 300 metri.

Dopo la tappa alla Riserva Naturale della Valle dell'Aniene, "Corri per il Verde" proseguirà domenica 20 novembre presso il Parco di Tor Teste e successivamente il 27 novembre a Fiumicino presso Villa Guglielmi. La tappa conclusiva si terrà domenica 11 dicembre al Parco Pino Lecce.

L'edizione precedente della manifestazione ha riscosso un notevole successo registrando numeri inediti con quasi 6000 partecipanti totali nelle quattro tappe svolte tra novembre e dicembre. Questo dettaglio è stato confermato anche da Simone Menichetti presidente Uisp Roma: "Ritornare dopo la pandemia a organizzare un evento del genere è stato sicuramente difficile. Aver avuto però così tanti partecipanti ci ha dato una grande soddisfazione che ha rimarcato nuovamente quanto ci sia bisogno di sport nella Capitale". L'evento è organizzato dall'Uisp di Roma con il patrocinio di Roma Capitale, della Regione Lazio, di Roma Natura e della Fidal Lazio.

Fonte : Roma Today

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

MODENA

Torna la Corrimutina La carica dei quattromila

Domenica mattina camminatori e runners si ritrovano in via Emilia centro. In programma due percorsi da 5 e da 11 chilometri. Presidiano 150 volontari

Ultimi preparativi per Corrimutina, in programma domenica. Dopo il blocco Covid il primo segnale è positivo: la cittadinanza e le scuole hanno risposto bene; ieri erano già stati raggiunti i 4.000 iscritti (3.000 tramite le scuole). Le iscrizioni (a 2 euro) saranno possibili ancora fino alla mattina della gara. La partenza sarà alle 9,30 in via Emilia centro (altezza portico del Collegio). Due i percorsi, di 5 ed 11 km., presidiati da 150 volontari, con arrivo in piazza Grande, il cuore di Modena, come tradizione della corsa di tutti i modenesi, runners e camminatori, studenti o famiglie. All'arrivo ogni partecipante sarà premiato (garantite 4000 borracce in alluminio anti-plastica, oltre a prodotti degli sponsors locali ed a buoni acquisto). Il ristoro finale sarà fornito insieme al premio, monodose e individuale per evitare assembramenti. Fondamentale il sostegno all'iniziativa, che prosegue l'esperienza di Corrimodena iniziata ben 43 anni fa, da parte dell'Assessorato allo Sport del Comune di Modena e della Fondazione di Modena. Grazie a loro sarà possibile anche offrire ai 30 gruppi scolastici più numerosi buoni acquisto per materiale sportivo.

Per una manifestazione che coinvolge migliaia di cittadini attivi è necessario un grande gioco di squadra; l'organizzazione comprende infatti i tre enti di promozione sportiva Uisp, Aics e Csi e Croce Rossa (che cura il piano sanitario), da Atl.Ghirlandina e Pod.Interforze. Il sito www.modenacorre.it provvede alla copertura mediatica dell'evento e pubblicherà tantissime foto scaricabili gratuitamente, oltre ad ospitare le foto fatte dai partecipanti stessi che vorranno condividerle. Per consentire lo svolgimento della corsa sono stati presi diversi provvedimenti stradali, dalla sospensione della circolazione al divieto di sosta con rimozione dei mezzi. Per garantire la sicurezza della corsa e il supporto ai cittadini saranno impegnati numerosi operatori della Polizia locale. Saranno attivate interruzioni temporanee alla circolazione, lungo il percorso, durante il passaggio dei podisti fra le 8.30 e le 12.30. Corsie transitabili ai veicoli, tramite il posizionamento di "coni" o transenne, saranno create su largo Moro e su via Rainusso. Inoltre, all'incrocio viale Tassoni – largo Moro sarà obbligatorio svoltare a sinistra e all'incrocio via Rangoni – via Emilia Ovest sarà obbligatorio svoltare a destra.

Saranno infine attivati divieti di sosta, con rimozione dei mezzi, da mezzanotte alle 14 in via dei Servi (20 metri prima di via Selmi) e in via Selmi (nel tratto compreso tra via dei Servi e via Cervetta). Il percorso della corsa è consultabile in dettaglio sul sito www.corrimutina.it. Non rimane che allacciare le scarpette e correre in piazza Grande.

Giuliano Macchitelli



**DOMENICA 6 NOVEMBRE TORNA IN CITTÀ LA
CORRIMUTINA**

Per lo svolgimento della manifestazione podistica, a cui è ancora possibile iscriversi, previste chiusure stradali e divieti di sosta lungo i percorsi. Sul posto Polizia locale e volontari

Domenica 6 novembre torna la CorriMutina, la corsa podistica non competitiva aperta a tutti gli appassionati del mondo sportivo di base, alle famiglie e alle scuole. Il tradizione appuntamento autunnale, giunto alla quarta edizione, si svolge sulle vie del centro storico di Modena articolandosi in due percorsi da 5.5 e 11 km, con partenza alle 9.30 in via Emilia centro, all'altezza dell'incrocio con via Farini, e arrivo in piazza Grande. L'iscrizione costa due euro ed è previsto un premio per tutti i partecipanti.

Per consentire lo svolgimento della manifestazione saranno diversi lungo il percorso e nelle strade adiacenti i provvedimenti stradali, dalla sospensione della circolazione al divieto di sosta con rimozione dei mezzi e, per garantire la sicurezza della corsa e il supporto ai cittadini che hanno necessità di entrare o uscire dal centro storico, saranno impegnati numerosi operatori della Polizia locale e circa 150 volontari.

Nel dettaglio, saranno attivate interruzioni temporanee alla circolazione, lungo il percorso, durante il passaggio dei podisti nella fascia oraria dalle 8.30 alle 12.30. I mezzi potranno però spostarsi sulle corsie per bus e taxi di viale Vittorio Veneto e di viale Molza.

Ulteriori corsie transitabili ai veicoli, tramite il posizionamento di "coni" o transenne, saranno create su largo Moro (per i mezzi provenienti da viale Tassoni per consentire il transito in direzione viale Barozzi) e su via Rainusso (per i veicoli provenienti da questa strada, per consentire il transito verso viale Barozzi). Inoltre, all'incrocio viale Tassoni – largo Moro sarà obbligatorio svoltare a sinistra e all'incrocio via Rangoni – via Emilia Ovest sarà obbligatorio svoltare a destra.

Infine, saranno attivati divieti di sosta, con rimozione dei mezzi, da mezzanotte alle 14 in via dei Servi (20 metri prima di via Selmi) e in via Selmi (nel tratto compreso tra via dei Servi e via Cervetta).

Intanto, è ancora possibile iscriversi alla CorriMutina. Le scuole e i gruppi podistici possono farlo negli uffici delle associazioni Aics di via Emilia ovest 119 (tel. 059 217497), Csi di via Caravaggio 71 (059 395357) e Uisp di via IV Novembre 40h (059 348811). Iscrizioni possibili anche nei negozi Run & Fun di strada Morane 366, Lupo Sport di via Giardini 507 e Tempo Run di via Autodromo 34, oltre che direttamente domenica, in piazza Grande, fino a mezz'ora prima della partenza.

Le premiazioni si svolgeranno in piazza Grande al termine della camminata e diversi sono i riconoscimenti previsti: ogni partecipante, per esempio, riceverà una borraccia in alluminio (ne sono garantite 4mila), un premio in prodotti naturali e un buono spesa Coop. Premi speciali sono riservati, poi, ai gruppi podistici con almeno dieci partecipanti, mentre alle prime 30 scuole classificate (presenti con un minimo di 30 partecipanti) verrà consegnata una gift card. Sul portale online Modenacorre.it saranno pubblicati servizi fotografici e video scaricabili da tutti.

Organizzata da un comitato che mobilita centinaia di volontari e vede riuniti gli enti di promozione sportiva Aics, Csi e Uisp, Croce rossa italiana e Modenacorre.it, portale web di riferimento per la corsa a Modena e Reggio Emilia, con la collaborazione di Atletica Ghirlandina e Podistica interforze, la CorriModena, poi divenuta dal 2017 CorriMutina, da oltre quarant'anni porta sulle strade di Modena migliaia di "runners" di ogni livello e cittadini di ogni età. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune, della Provincia, della Fondazione di Modena e del comitato regionale del Coni, si avvale della collaborazione dell'Ufficio scolastico provinciale e ha il sostegno di diverse realtà del mondo produttivo e culturale modenese.

Approfondimenti online (www.corrimutina.it), via mail (corrимutina@gmail.com) e al telefono (373 7921905).



LA MILANO

Circo, parkour e teatro nella piazza più bella di Rovigo

"Circus Imp(i)azza" ha portato famiglie e bambini in piazza XX settembre

Di Antonio Fera On Nov 3, 2022

Circo, parkour e teatro nella piazza più bella di Rovigo.

Può una piazza solitamente poco frequentata diventare un luogo di ritrovo per famiglie e bambini? È la sfida lanciata a **Rovigo** con “**Circus Imp(i)azza**”, il tris di appuntamenti che hanno trasformato **piazza XX settembre** per qualche ora nel palcoscenico di una grande festa all’aperto.

Sfida vinta, visto il successo crescente dei tre appuntamenti, che hanno portato in questo contesto, attraverso un’attività sociale ludica dedicata ai giovani, laboratori teatrali di arti di strada che si sono tenuti per tre sabati consecutivi ad ottobre.

Il terzo e ultimo evento, complice una giornata autunnale calda e piacevole, ha visto ben 40 ragazzi cimentarsi sulla corda tesa e sperimentare giocolerie circensi, parkour, arti marziali da esibizioni. Ad insegnare erano artisti di strada professionisti, coordinati dalla figura del “direttore” dei laboratori del Circus: “Venghino ragazzi e ragazze, verghino”. Dopo la prova “fisica” i provetti acrobati potevano scegliere di giocare con le sorprendenti carte inventate da Alberto Cristini o dedicarsi alle interviste pazzе coordinate dai ragazzi de “Il teatro Siamo Noi”, compagnia teatrale giovanile di ViviRovigo.

«Siamo contenti dei risultati dell’iniziativa – ha detto **Erika Alberghini**, assessore alle Politiche giovanili -. In queste occasioni piazza XX Settembre è stata molto frequentata da ragazzi e anche da famiglie con bambini e ha ottenuto il risultato di animare un luogo speciale di Rovigo con delle attività che hanno fornito un’alternativa positiva e costruttiva di vivere lo spazio. La piazza si è riscoperta luogo di socializzazione e si è fornito un esempio positivo ai ragazzi e alle ragazze che la frequentano».

Nell’arco dei tre appuntamenti si sono avute 132 presenze di under 19, bambini e ragazzini ovviamente spesso accompagnati dai genitori, per un totale di 230 persone in una piazza tornata viva per un pomeriggio.

La manifestazione è stata organizzata da ViviRovigo, progettata da Irene Lissandrin, realizzata in collaborazione con Pantakin Teatro e Uisp Rovigo.

Pinocchio Jazz: Michele Tino 4tet presenta "Belle Époque" al Circolo Vie Nuove di Firenze

Sabato 12 novembre 2022, alle ore 21.45, appuntamento con la **28a edizione del "Pinocchio Jazz"** intitolata "Ah Um 2022-23", presso la sede dell'**Associazione Vie Nuove di Firenze** (viale Donato Giannotti, 13) in programma il concerto di Michele Tino 4tet che presenta "Belle Époque" (Auand Records, 2021).

Il titolo di questa opera prima di Michele Tino, sassofonista di origini campane e fiorentino d'adozione, allude al tempo dorato dell'infanzia, quasi a voler fare sulla cresta dei trent'anni una riflessione sul proprio background di esperienze di vita, incontri e passioni strettamente intrecciati alla musica: quella che ha ascoltato e amato, studiato e suonato fino ad oggi. I brani di "Belle Époque", tutti a firma del leader, sono stati composti in un ampio arco di tempo (circa sette anni) e abbracciano quindi stili, influenze e stati d'animo molto diversi tra loro, coniugando tradizione e contemporaneità, con un lirismo avvolgente che li percorre come trait d'union e una coesione d'insieme costruita con la complicità e la maestria dei suoi eccellenti sodali, affermati protagonisti del jazz toscano e italiano attuale.

Michele Tino sax

Simone Graziano pianoforte

Gabriele Evangelista contrabbasso

Bernardo Guerra batteria

I concerti del "Pinocchio Jazz" sono riservati ai soci Arci Uisp. Si tengono presso la sede dell'Associazione Vie Nuove, in Viale Donato Giannotti, 13 a Firenze Tel. 055.683388 (Ingresso 13 euro / eventi speciali 15 euro/ Gli "Under 25" entrano gratis fino ad esaurimento dei posti dedicati). Prenotazioni alla mail info@pinocchiojazz.it